



**Parco Regionale delle Alpi Apuane**

***Relazione illustrativa del  
Bilancio preventivo 2022 e del  
pluriennale 2022-2024***

## Indice generale

1	INTRODUZIONE	p. 2
1.1	Articolazione della <i>Relazione illustrativa</i>	p. 2
2	LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO	p. 4
2.1	Analisi generale dei ricavi	p. 4
	2.1.1 <i>Annuale 2022</i>	
	2.1.2 <i>Contributi di soggetti pubblici e privati</i>	
	2.1.3 <i>Pluriennale 2022-2024</i>	
2.2	Analisi generale dei costi	p. 6
	2.2.1 <i>Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente</i>	
	2.2.2 <i>Ammortamenti</i>	
	2.2.3 <i>Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi</i>	
	2.2.4 <i>Previsione pluriennale 2022-2024 dei costi</i>	
3	IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO	p. 11
3.1	Premessa	p. 11
3.2	Indirizzi d'ordine generale	p. 11
3.3	Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco e dei Piani di gestione...	p. 12
3.4	Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"	p. 13
3.5	Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile	p. 13
3.6	Tavolo tematico sui geositi	p. 14
3.7	Impulso alle attività di educazione ambientale e ricerca	p. 14
3.8	Amici del Parco	p. 15
3.9	Forme di interrelazione e scambio con altri parchi e riserve	p. 15
3.10	Conferma degli indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse	p. 16
4	GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	p. 17
4.1	Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno	p. 17
	4.1.1 <i>Contenimento dei costi di funzionamento</i>	
	4.1.2 <i>Raggiungimento del pareggio di bilancio</i>	
	4.1.3 <i>Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi</i>	
4.2	Razionalizzazione delle società partecipate	p. 20
5	IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO	p. 25
5.1	Indirizzi prioritari e declinazione top-down degli obiettivi	p. 25
5.2	Il ruolo guida del <i>Documento d'indirizzo annuale</i>	p. 27
5.3	Interventi ed azioni prioritarie per l'Unesco Global Geopark	p. 28
5.4	La programmazione degli investimenti	p. 28
5.5	Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività	p. 29
6	INDICATORI DI BILANCIO	p. 36
All. 1	Costi principali dell'Unesco Global Geopark <i>Unesco Global Geopark's core costs</i>	p. 38

# **1 INTRODUZIONE**

## **1.1 Articolazione della *Relazione illustrativa***

La presente *Relazione illustrativa* dell'organo di amministrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane è stata predisposta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr.

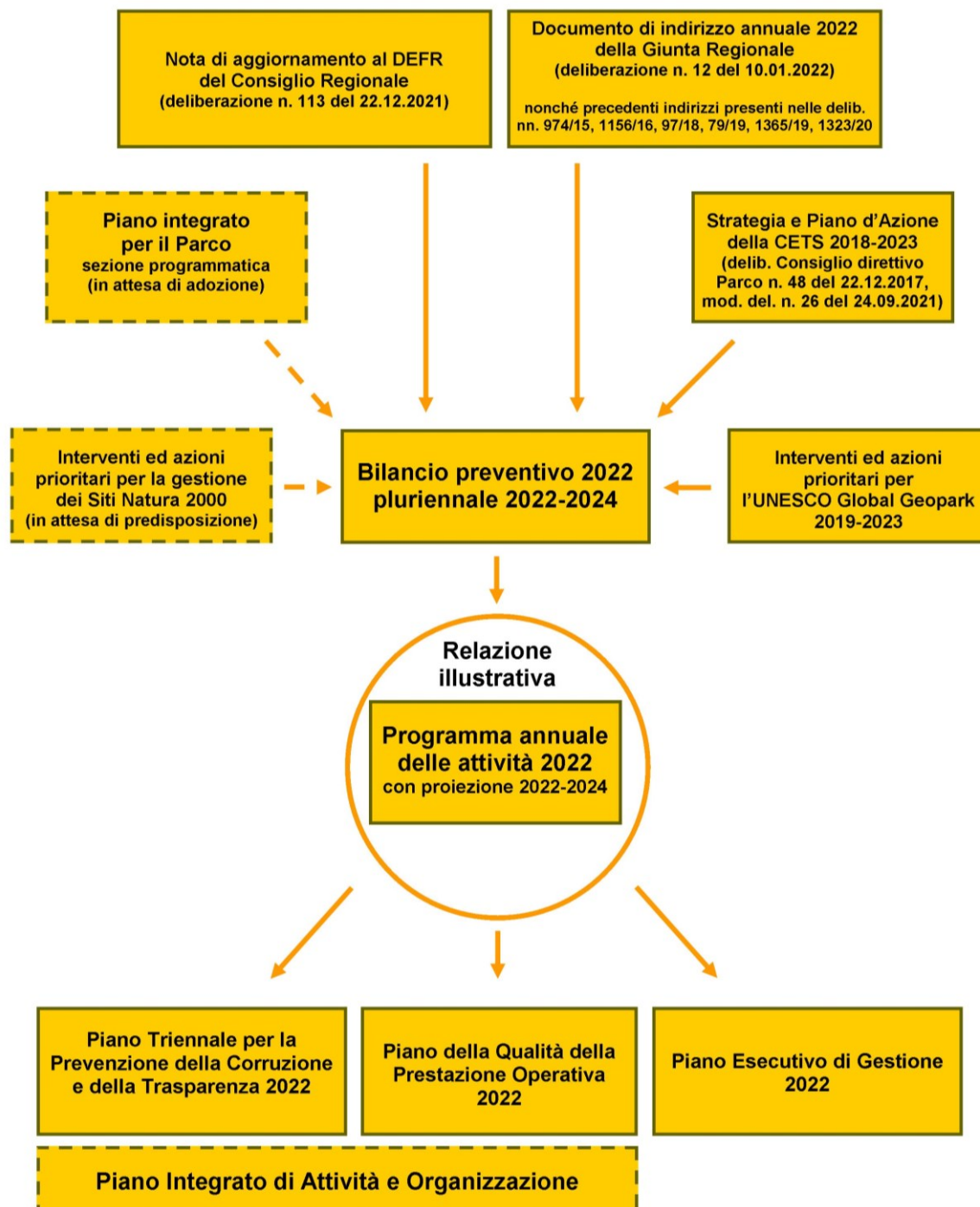
La stessa *Relazione* è redatta in conformità:

- a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., poiché al suo interno si trova il prescritto *Programma annuale delle attività del Parco*;
- b) al *Documento di indirizzo agli enti parco regionali*, che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 12 del 10 gennaio 2022, a valere per l'esercizio corrente;
- c) agli *Indirizzi per gli enti strumentali della Regione Toscana*, che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e succ. mod. ed integr. – sono presenti nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021;
- d) alle *direttive* – per gli enti dipendenti – *in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 16 aprile 2019.

La *Relazione illustrativa* si compone di 6 capitoli principali e relativi paragrafi, entro cui si distribuiscono i seguenti temi ed argomenti:

- il **1° capitolo** tratta esclusivamente l'impostazione generale e l'articolazione della *Relazione illustrativa*, recando lo schema grafico di predisposizione dello stesso documento e delle sue relazioni con altri piani e programmi di competenza della Regione Toscana e dell'Ente parco;
- il **2° capitolo** descrive la situazione economico finanziaria, con riferimento all'analisi generale dei ricavi e dei costi, sia per l'esercizio annuale che pluriennale di competenza, comprendendo i dati e le informazioni richiesti dall'allegato C dell'atto amministrativo indicato alla lettera e) dell'elenco di cui sopra, tra cui gli scostamenti più significativi rispetto al precedente anno di esercizio, gli ammortamenti, i ratei e risconti pregressi, nonché la stima e la quantificazione dei costi;
- il **3° capitolo** contiene la dimostrazione del rispetto del bilancio 2022 e del pluriennale 2022-2024 ai contenuti del *Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali* – di cui alle lettere b) dell'elenco sopra pubblicato – per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dell'Ente parco;
- il **4° capitolo** tratta i modi in cui l'Ente parco concorre alla realizzazione degli obiettivi generali della Regione Toscana, così come individuati dalla *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022*, di cui alla lettera c) dell'elenco sopra pubblicato;
- il **5° capitolo** è interamente dedicato al *Programma annuale delle attività del Parco*, con proiezione triennale, come richiesto dall'articolo di legge citato alla lettera a) dell'elenco riportato in apertura, per definire il quadro delle azioni da realizzare nel triennio ed indicare i costi imputabili all'anno di riferimento, individuando le modalità di attuazione;
- il **6° capitolo** contiene gli indicatori di bilancio, con l'obiettivo di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco.

La figura seguente descrive sinteticamente lo schema di predisposizione della Relazione illustrativa con i suoi rapporti con gli atti di indirizzo regionale e i documenti della programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco:



Relazioni di dipendenza e corenza tra gli atti di indirizzo regionale e la programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco (artt. 35, 36, 37 e 44 della L.R. 30/2015)

## **2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO**

### **2.1 Analisi generale dei ricavi**

#### **2.1.1 Annuale 2022**

L'esercizio in esame si caratterizza per un significativo aumento del contributo ordinario regionale rispetto all'anno scorso (+24,2%) dopo sei anni di minori trasferimenti e di conseguenti difficoltà nella gestione delle attività dell'area protetta. La risorsa prevista nel 2022 supera anche i valori del 2014 e 2015 (+12,8%) che avevano segnato il punto di massimo apporto economico, appena prima del taglio drastico che ha contraddistinto tutto il periodo successivo. In valore assoluto

L'aumento del contributo ordinario regionale per le spese di funzionamento potrà consentire una progressiva espansione delle attività, già a partire dal corrente esercizio, per ritornare ai livelli pre-pandemia, nella speranza che si superino in parallelo anche gli ostacoli determinati prima dall'emergenza e poi dalla coda epidemiologica da Covid-19.

Il Bilancio preventivo 2022, come quello preventivo e assestato 2021 nonché il Bilancio d'esercizio 2020, sono stati elaborati in base ai principi contabili e modalità di rappresentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496/2019; non dovrebbero quindi emergere particolari problemi di confrontabilità dei dati che possono, invece, verificarsi per i raffronti con quelli dei precedenti esercizi i cui documenti contabili sono stati redatti utilizzando la deliberazione della Giunta regionale n. 13/2013.

Riguardo all'indicatore di autonomia finanziaria,<sup>1</sup> il *Bilancio d'esercizio 2020* ha realizzato un incremento di valore definitivo verificato del 20,0%, che si dimostra appena inferiore a quello del 2019 (21,8%), nonostante il rallentamento e, in certi casi, la riduzione delle attività dell'area protetta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il dato del 2021 – al momento non definitivo – dovrebbe attestarsi poco al di sopra del 18%, in relazione alle minori "entrate" complessivamente realizzate durante il periodo pandemico, il cui effetto depressivo è proseguito con maggiore vigore nel corso del 2021.

il *Bilancio 2022* prevede, in termini cautelativi, di stabilizzare i "ricavi propri" sull'importo stimato di € 370.829,20 ovvero su di una cifra superiore al 20% rispetto a quanto sta emergendo a consuntivo del 2021. Pertanto, l'indicatore di autonomia finanziaria del 2022 dovrebbe confermare o avvicinarsi al dato 2021, stante il contemporaneo e proporzionale aumento del valore della produzione, per effetto dell'entità accresciuta del contributo ordinario regionale, come detto sopra.

Le risorse descritte e commentate sopra, con il concorso significativo dei contributi di soggetti pubblici e privati, consentono di prevedere un importo complessivo di € 2.117.789,89 per quanto concerne il totale del valore della produzione, a cui concorre pure € 50.529,14 di insussistenze attive. Si tratta per la maggior parte di revoche o rimodulazioni di contributi concessi a terzi nel triennio 2019/2021, in adempimento a determinazione del Direttore-Attività di Parco n. 3 del 18 gennaio 2022.

#### **2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati**

L'analisi descrittiva delle entrate previste deve qui considerare i contributi ordinari e straordinari provenienti dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della loro consistenza e ragion d'essere.

In prima istanza si dà conto dei contributi degli enti territoriali, che partecipano ancora in misura significativa alle necessità della macchina amministrativa. Il contributo ordinario 2022 a carico della Regione Toscana ammonta a € 1.433.333,34 ed è destinato al funzionamento dell'Ente parco. Come già detto, l'importo è aumentato sensibilmente rispetto al 2021 (+€ 279,333,34) e viene conferito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera

---

<sup>1</sup> Per le modalità di calcolo degli indicatori si veda il capitolo 6 sugli Indicatori di bilancio.

a) della L.R. 30/2015. A questa somma, vanno poi aggiunti i contributi straordinari regionali che sono stati previsti nella misura di € 10.000,00. Si tratta, in particolare, di una risorsa finalizzata ai progetti di fruizione "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi" – promossi a cura del Settore "Tutela della Natura e del Mare" – specificamente individuati come finanziabili dal documento programmatico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 408 dell'11 aprile 2022.

Inoltre, i Comuni del Parco parteciperanno nel 2022 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse complessive dello scorso anno – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione della quote rispettive del contributo come di seguito specificata:

tab. 1 – Contributi dei Comuni alla gestione del Parco per il 2022

<b>contributo ordinario</b>	
Comune di Camaiore	16.768,52
Comune di Careggine	4.088,92
Comune di Carrara	12.151,35
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35
Comune di Fivizzano	17.572,02
Comune di Fosdinovo	1.674,93
Comune di Galliciano	2.766,00
Comune di Massa	109.454,04
Comune d Minucciano	6.078,88
Comune di Molazzana	2.572,76
Comune di Montignoso	3.316,67
Comune di Pescaglia	0,00
Comune di Seravezza	17.045,43
Comune di Stazzema	18.470,53
Comune di Vagli Sotto	6.291,57
<b>totale contributi di enti locali</b>	<b>226.044,56</b>

Infine, i contributi in c/o esercizio da privati sono stati previsti per il 2022 nella misura di € 16.000,00 e dunque con valore simile allo scorso anno. Questa risorsa è relativa al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale.

### **2.1.3 Pluriennale 2022-2024**

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi nel triennio, si prevede l'aumento relativo ai ricavi per soggiorni e ristorazione per tutto il triennio, con il ritorno parziale alle attività in presenza nella coda pandemica. Analoga cosa, sebbene più contenuta, è presente pure sul contributo di estrazione, in relazione alla ripresa economica indicata da molti analisi macroeconomiche.

Nello stesso triennio dovrebbero rimanere invariati i contributi degli enti territoriali al funzionamento dell'Ente, sia per quanto riguarda la Regione sia per quanto riguarda i Comuni. L'entità complessiva di questi ricavi "istituzionali" – ordinari e straordinari – raggiunge un importo annuale costante di € 1.669,4 mila.

## 2.2 Analisi generale dei costi

L'entità del valore totale della produzione per il 2022 – pari a € 2.117.789,19 – consentirà all'Ente parco di sviluppare una significativa attività di gestione dell'area protetta, con l'orizzonte biennale di superamento di tutte le incertezze e i problemi conseguenti alla pandemia. Lo scenario delineato fra le righe della programmazione economica è quello di un ritorno, se non totale, almeno prevalente alle attività in presenza, tenuto conto che, durante l'ultimo biennio, la diversa modalità di svolgimento dei servizi ha inciso notevolmente sui costi e sulle prestazioni. È evidente che la migliore performance si realizza, riguardo alle attività proprie di un'area protetta, nella normalità operativa, che ha limiti evidenti nella sua declinazione virtuale-digitale. I parchi hanno senso se vissuti di persona, perché è basata sul contatto diretto la gestione dei centri visita, dei musei, dell'educazione ambientale, degli eventi culturali, dei soggiorni estivi, ecc.

### 2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente

La tab. 2 confronta, per macrovoci, la distribuzione dei costi nel *Bilancio preventivo 2021* e in quello assestato del 2020, non potendo ancora disporre dei dati certi e definitivi di quest'ultimo esercizio. I contenuti della tabella danno immediato riscontro della programmazione economico-finanziaria attuata ed illustrano chiaramente gli scostamenti più significativi:

tab. 2 – distribuzione dei costi per macrovoci tra bilancio preventivo 2022 e assestato 2021

costi	2022	2021	differenza	%
personale (*)	1.076.897,35	1.025.627,96	51.269,39	5,0%
organi e commissioni	35.920,65	34.920,65	1.000,00	2,9%
funzionamento uffici	267.533,92	183.050,25	84.483,67	46,2%
manutenzioni (**)	206.706,84	86.400,00	120.306,84	139,2%
ammortamenti e svalutazioni	76.944,58	88.777,17	-11.832,59	-13,3%
proventi ed oneri finanziari	-7.815,65	-9.430,00	1.614,35	-17,1%
attività di parco	443.970,20	302.176,83	141.793,37	46,9%
altri	17.631,30	17.105,76	525,54	3,1%
<b>totale</b>	<b>2.117.789,19</b>	<b>1.728.628,62</b>	<b>389.160,57</b>	<b>22,5%</b>

(\*) computata attraverso i conti e sottoconti relativi al B.9 con rinnovi contrattuali buoni pasto e IRAP  
(\*\*) senza conti di prevalente incidenza su attività di parco che sono inseriti nella voce altri

L'entità lorda delle spese del personale farà registrare un leggero incremento rispetto allo scorso anno (+ 5,0%), poiché cominciano a determinare effetti le previsioni di potenziamento assunzionale inserite nella *Programmazione triennale del fabbisogno*. Anche in questa sede l'Ente parco conferma la via maestra del ripristino del turn over al 100% e il recupero delle professionalità perdute a partire dal 2015. Il cronoprogramma degli avvicendamenti e delle integrazioni potrebbe caratterizzarsi da un'improvvisa accelerazione, se sarà possibile utilizzare – come auspicato – graduatorie di enti territoriali mediante accordi per profili professionali di più ampio spettro di utilizzo (specialista amministrativo e contabile, addetto alla vigilanza).

Si fa presente che il calcolo del costo complessivo del personale è in questa parte della relazione restituito in modo differente rispetto al metodo utilizzato per verificare il rispetto del limite di spesa stabilito dalla *Nota di aggiornamento al DEFR 2022*. Ad ogni

modo, si anticipa qui che le previsioni rispettano il limite del 2016, come più avanti dettagliatamente illustrato.

Il *Bilancio preventivo* del corrente esercizio indica poi un aumento sensibile dei costi di funzionamento degli uffici, per un valore relativo del +46,2%, su cui incide soprattutto l'investimento previsto per aumentare il grado di informatizzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ente, con l'obiettivo di un ulteriore e significativo salto di qualità nel prossimo futuro e un più consistente passo in avanti sulla via della de-materializzazione documentale. Altra incidenza rilevante su questa macrovoce è data dall'aumento dei costi delle tariffe dei servizi di rete (acqua, luce, gas, carburanti, connessioni, ecc.)

Ulteriore significativo aumento si registra nel campo delle manutenzioni (+139,2%), poiché la maggiore risorsa trasferita dalla Regione per il 2022 consentirà di intervenire su immobili di recente acquisizione presso il polo di documentazione territoriale di Equi Terme. L'importo complessivo 2022 (implementato di € 120.306,84) darà modo ugualmente di risolvere problematiche manutentive irrisolte, a vantaggio di fabbricati e beni territoriali che hanno avuto minori attenzioni nel corso degli ultimi sei anni, in conseguenza del taglio al contributo regionale, registratosi dal 2016 fino al 2021. La parte più consistente degli interventi manutentivi sarà realizzata sui fabbricati di Equi Terme ma sono previsti anche interventi presso l'azienda agricola sperimentale di "La Bosa". Il settore tecnico "Interventi nel Parco" si sta anche occupando di redigere i "Fascicoli dei fabbricati" dei beni immobili dell'Ente, completi di documentazione fotografica, per fornire informazioni di dettaglio sul patrimonio immobiliare e sul suo stato di conservazione.

Per completare la descrizione generale dei costi, c'è da registrare la diminuzione degli ammortamenti e svalutazioni (-13,3%), che dipende dagli andamenti degli acquisti e per i quali è stata portata a termine la digitalizzazione delle scritture contabili, confrontandosi in questo caso e per la prima volta, valori previsti e assestati comunque coerenti con la riclassificazione dei cespiti e dei macroaggregati previsti dai principi contabili aggiornati dalla deliberazione della Giunta regionale 496/2019.

Infine, la previsione di Bilancio 2022 certifica un deciso incremento dei costi per le "Attività di parco" (+46,9%), a conferma dell'investimento necessario a riportare le iniziative sul territorio a livelli paragonabili alle situazioni prima della pandemia e degli anni di maggiore disponibilità economica (ovverosia ante 2016). Nelle pagine dedicate al Programma delle attività 2022, sarà dato giusto spazio e dettaglio agli interventi e alle azioni da svolgere in corso di esercizio relativamente alle previsioni di bilancio nello specifico delle "attività di parco". Tra le iniziative turistico culturale (610.265), oltre alla "Festa dei Parchi" ed alla "Festa della CETS" assumono particolare rilevanza le azioni propedeutiche alla rivalidazione quadriennale dell'Unesco Global Geopark per rivedere il "Piano d'Azione" e sostenere la quota di adesione all'Europarc Federation (€ 16.000,00).

Un lieve incremento si riscontra sui costi per organi e commissioni, non essendo all'orizzonte modifiche e variazioni sull'assetto compositivo degli organi istituzionali, né sulle indennità e rimborsi. Per il Collegio dei revisori, se le sedute torneranno a svolgersi in presenza è da prevedere l'incremento dei rimborsi spese poiché il Presidente, recentemente nominato, presta servizio alla Ragioneria Generale dello Stato di Roma.

La tab. 3 alla pagina seguente dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi:



tab. 3 – previsione ed articolazione della spesa per gli organi del parco

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
presidente parco	d.p.g.r n. 172 del 17.11.17	17.11.17	16.11.22	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 01.08.18	02.08.18	01.08.23	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 13 del 05.04.18	05.04.18	scadenza del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	2.031,00	670,31	2.701,31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00

Si segnala inoltre che anche nella voce F. "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata inserita, su esplicita richiesta del Collegio Unico dei Revisori dei Conti dei Parchi Regionali, la previsione di spesa per l'IRPEF per € 2.000,00, poiché gli altri Parchi ritengono di essere tra i soggetti tenuti alla presentazione del modello Unico Enti non commerciali e versano l'imposta. Sono ancora in corso gli approfondimenti avviati nel 2019 e non ancora conclusi, anche investendo della questione l'Avvocatura regionale che, con nota pervenuta al numero 3827 dell'11 ottobre 2021, ha consigliato di attivare un'interlocuzione diretta con la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, mediante l'istituto della "consulenza giuridica", tenuto conto della rilevanza della questione. L'Ente si è sempre considerato tra i soggetti esclusi dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 74 del TUIR, così come le regioni, le province ed i comuni, ed i soggetti gestori del demanio collettivo, anche considerando che l'attività commerciale è poco rilevante e comunque servente all'attività istituzionale.

### 2.2.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2022 sono riportati della seguente tab. 4. Gli stessi hanno le medesime macroaggregazioni e valori introdotti con il *Bilancio preventivo 2021*, poiché tengono conto della riclassificazione dei cespiti e delle variazioni dei coefficienti di ammortamento così come variati a seguito della deliberazione 496/2019.

tab. 4 – ammortamenti

	importo previsione 2022	importo previsione 2021	scostamento	var. %
ammortamento software	4.681,51	610,00	4.071,51	667,46%
ammortamento fabbricati	54.083,40	51.529,93	2.487,47	4,82%
ammortamento attrezzature	8.993,88	20.663,37	-11.669,49	-56,47%
ammortamento hardware	1.640,91	1.345,14	295,77	21,99%
ammortamento mobili e arredi	2.928,80	6.010,58	-3.081,78	-51,27%
ammortamento mezzi di trasporto stradali leggeri	3.765,55	7.351,09	-3.765,54	-50,00%
ammortamento materiale bibliografico	56,25	56,25	0,00	0,00%
ammortamento automezzi di uso specifico	596,74	596,74	0,00	0,00%
ammortamento impianti	197,54	368,07	-170,53	-46,33%
<b>totale</b>	<b>76.944,58</b>	<b>88.531,17</b>		

I ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici risultano dalla seguente tab. 5 e anche per loro valgono le stesse considerazioni fatte nel caso degli ammortamenti.

tab. 5 – ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici

atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Decreto Regione Toscana n. 5210 del 5 ottobre 2007 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2007	89.600,00	2.160,00
Decreto Regione Toscana n. 5845 del 30 novembre 2011 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2011	108.000,00	3.086,02
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto tappa ippovia - museo della castagna Loc. Bosa – Careggine (Lu)"	2012	223.500,00	4.470,00
atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e strutture "Fossil Free" - punto attrezzato escurs. bivacco San Luigi - Fabbriche di Vergemoli (Lu)"	2012	61.500,00	1.230,00
Decreto Regione Toscana n. 5747 del 25 ottobre 2010 "Allestimento Centro Visite Equi Terme"	2012	154.301,20	3.086,02
Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione generale politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali n° 2194 dell'8 .5.2014 - Soggetto erogatore ARTEA "Acquisto Palazzo Rossetti"	2014	207.000,00	4.140,00
Realizzazione parco avventura su strutture artificiali da installarsi presso l'area di pertinenza del centro visite e ApuanGeoLab di Equi Terme. Delibera Giunta Regionale n. 328/2018	2019	20.000,00	4.000,00
Decreto Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Gestione della Programmazione Leader, n. 6743 del 20 aprile 2020. PC IFM 2014-2020 Progetto semplice "CAMmini e BIOdiversità: valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza CAMBIO-VIA	2020	2.853,45	2.853,45
<b>totale</b>		<b>866.754,65</b>	<b>23.731,47</b>

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni ammonta ad € 53.289,33.

### 2.2.3 Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi

La lettura dei numeri e delle percentuali indicati nelle precedenti pagine fa pure comprendere in quale misura e in quale distribuzione l'Ente ipotizza di raggiungere il pareggio di bilancio. In prima istanza, c'è la prospettiva di confermare il risultato che si sta prefigurando per il 2020, relativamente al totale delle entrate relative ai "ricavi propri" (somma dell'attività istituzionale e commerciale e di altri ricavi non collegati ai contributi di enti territoriali). Il valore previsto nel 2022 di 370,8 mila euro è da ritenersi raggiungibile, malgrado la previsione in aumento rispetto al 2021, soprattutto perché si ritornerà all'erogazione di servizi di fruizione dell'area protetta – quali i "soggiorni estivi" – che prevedono la compartecipazione finanziaria delle famiglie dei fruitori e dunque un'incidenza positiva sugli introiti da attività commerciale.

L'analisi dei principali scostamenti programmati e la loro giustificazione è già stata affrontata in apertura del presente capitolo, cui si rimanda.

La quantificazione dei costi di funzionamento – a partire dalle attività programmate e per gruppo omogeneo di tali attività – è compito complesso e, nel caso dell'Ente parco, rappresenta un esercizio poco utile e soprattutto scoraggiante se il fine è stimare la quantità ideale delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione ottimale dei compiti assegnati. Questo Ente, da anni, lamenta e documenta l'inadeguatezza di quanto dispone per poter affrontare al giusto la missione descritta negli atti normativi ed

amministrativi, per cui si rimanda alle considerazioni fatte in precedenti Relazioni illustrative.

La contabilizzazione dei costi effettivamente sostenuti per gruppi omogenei di servizi, tralasciando l'*optimum*, è restituibile rispetto a quanto è possibile erogare nelle condizioni contingenti. Questo tipo di analisi prende a riferimento i risultati annuali dello svolgimento di un determinato servizio, evidenziando i costi effettivamente sostenuti e quelli imputabili al personale impiegato in proporzione temporale.

I dati sono sempre consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco ([www.parcapuane.toscana.it](http://www.parcapuane.toscana.it)), all'indirizzo specifico "*servizi erogati/costi contabilizzati*", a cui si rimanda direttamente per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Riguardo infine alla quantificazione fisica e monetaria delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle attività da svolgere a favore della Regione, non si ravvede – ad opinione dell'Ente parco – una distinzione tra compiti propri e compiti dell'ente vigilante. In altre parole, un ente dipendente come questo persegue finalità ben definite in un rapporto di strumentalità quanto meno funzionale con la Regione, per cui le attività sono tutte a favore dell'ente ausiliante, oppure sono tutte proprie del soggetto ausiliario.

#### **2.2.4 Previsione pluriennale 2022-2024 dei costi**

Il Bilancio preventivo – nel suo sviluppo triennale – propone alcune differenze riguardo a determinati conti e sottoconti, in parte riferibili al ritorno nel 2022 ad un'attività pre-pandemica (o, se si preferisce, ad un passaggio ad un'attività post-pandemica) con interventi ed azioni svolti progressivamente in presenza o, comunque, con modalità e costi talvolta differenti dal corrente esercizio, ancora condizionato dall'emergenza epidemiologica.

Ne consegue, per il *Bilancio pluriennale 2022-2024*, una previsione di un diverso totale dei *costi della produzione*, solo in parte compensata dal trasferimento di spesa da una voce all'altra. In particolare, si passa così da € 2.041,3 mila del 2022 a € 1.957,08 mila nel 2023, per concludere a € 1.957,58 nel 2024.

Le differenze si registrano nel triennio relativamente all'acquisto di beni, con una differenza a favore del 2022 dovuta al concentrarsi degli acquisti di gadget e prodotti di merchandising sia da riassortire che da rinnovare ampliandone la tipologia in questo specifico esercizio. Più marcato è invece lo scarto nel totale degli acquisti di servizi, con un marcato incremento (+67,98%) rispetto al 2021. Nel triennio è previsto il ritorno a modelli attuativi pre-pandemici, con la riproposizione al massimo livello di presenza e copertura temporale e territoriale, delle attività dei centri estivi di educazione ambientale. Tutto questo avrà effetto pure sugli oneri diversi di gestione, ma con una tendenza opposta, tenuto conto che la strategia per affrontare il periodo della pandemia – "più contributi e meno servizi" – andrà a riequilibrarsi a partire dal 2022. L'incremento è anche dovuto a servizi digitali (digitalizzazione e fascicolazione del contenzioso, redazione e aggiornamento del manuale di gestione documentale). Per il 2022 sono inoltre previste risorse per l'eventuale affidamento dei servizi legati all'attività di pianificazione in corso di completamento, se non dovesse essere possibile utilizzare le apposite risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana, così come meglio specificato in apposito paragrafo della presente relazione. È già stato accennato come sia ripresa l'attività di reclutamento del personale, per cui si sta registrando un'accelerazione degli ingressi a partire dal corrente esercizio, che porterà ad un incremento contenuto delle spese del personale, stimate in € 765,7 mila nel 2022, € 780,03 nel 2023 e in € 780,23 mila nel 2024. I costi del personale sono stati previsti prendendo a riferimento il CCNL 2016-2018. L'incremento del personale con il concomitante limite di non superamento delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata nell'anno 2016 ha come effetto la diminuzione delle risorse pro capite. La crescita della quota di risorse da destinare al finanziamento di istituti stabili (come l'indennità di comparto quota fondo e

le progressioni attribuite negli esercizi precedenti) comporta una costante riduzione delle risorse di parte variabile che sono quelle destinate ad incentivare l'attuazione degli obiettivi previsti nel *Piano 2022 della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*, con gravi ripercussioni sull'efficacia degli effetti incentivanti e disincentivanti della misurazione e valutazione. Le previsioni delle spese del personale sono meglio dettagliate nel paragrafo 4.1.1. relativo al rispetto degli indirizzi regionali di contenimento della spesa. Tra gli "Altri oneri di gestione" si segnala il sostanziale mantenimento nel triennio degli "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi" che registrano un leggero decremento (-13,84%) rispetto al dato del preventivo 2021. Tra gli "Oneri diversi" subiscono un incremento le "Spese di rappresentanza" (+90,86%) e un più deciso aumento (+166,67%) della compartecipazione a progetti di partenariato che, come valore assoluto, passano da € 15,0 mila a € 40,0 mila.

### **3 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO**

#### **3.1 Premessa**

Il *Documento di indirizzo agli enti parco regionali* per il 2022 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con deliberazione n. 12 del 10 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi. La Giunta Regionale – con deliberazione n. 408 dell'11 aprile 2022 – ha poi destinato ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il *Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – annualità 2022*, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel *Programma annuale delle attività del Parco* (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive hanno trovato ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano 2022 della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 dell'8 marzo 2022, che ha anticipato il PIAO, in corso di definizione – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che sono stati assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale. Nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa trovano spazio anche gli specifici obiettivi per l'attuazione delle misure anticorruzione previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024* approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 29 aprile 2022, anch'esso come sezione del PIAO.

#### **3.2 Indirizzi d'ordine generale**

La deliberazione della Giunta Regionale 12/2022 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso dell'esercizio 2022.

La successione dei seguenti argomenti è la stessa del punto 2 del dispositivo del provvedimento amministrativo sopra citato:

- a) il primo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, indica di proseguire lungo questa linea di ricorrente scambio di esperienze e di informazioni. Nel passato si sono avuti più momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. I momenti di confronto sono ulteriormente rafforzati, per quanto riguarda l'attività amministrativa e contabile, dall'azione costante del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali, che alimenta lo sviluppo e la diffusione di prassi comuni. Per il 2022, in particolare, l'obiettivo da cogliere riguarderà il confronto e la possibile convergenza verso un modello articolato di tutela e promozione dei beni culturali presenti nell'area protetta;
- b) il secondo indirizzo indica di proseguire sulla via della migliore gestione dei siti web istituzionali, non soltanto attraverso l'aggiornamento costante della sezione

“Amministrazione trasparente”, ma – in particolare – nel porre in atto soluzioni informatiche idonee a favorire la ricerca degli atti, da parte degli utenti, agevolando soprattutto l’accesso civico alle informazioni istituzionali, organizzative ed ambientali di competenza. Nello specifico dei siti web dell’Ente parco, è in corso una revisione del cruscotto di inserimento dei documenti amministrativi, non più limitata al tempo di pubblicazione e all’elenco tipologico del D. Lgs. 33/2013. L’obiettivo è di rendere via via consultabile, tramite widget di ricerca, l’intero archivio corrente e di deposito;

- c) il terzo indirizzo è rivolto a garantire la funzionalità dell’Ente e lo svolgimento delle attività di competenza anche in caso di prolungamento del periodo emergenziale da Covid-19, in applicazione della normativa di riferimento e in coerenza alle disposizioni regionali, individuando nel contempo e nell’ambito del *Programma annuale delle attività*, l’individuazione di azioni di tutela naturalistica che possano privilegiare e potenziare la valorizzazione territoriale sotto l’aspetto economico e sociale, anche al fine di perseguire obiettivi di crescita culturale delle comunità locali. In attuazione di questo indirizzo, si rimanda altresì ai contenuti della tab. 8 del capitolo 5 della presente *Relazione illustrativa*, relativamente ai numerosi interventi attuativi e alle diverse azioni specifiche afferenti all’obiettivo strategico “dinamismo e competitività dell’economia toscana”, oltre a quanto verrà sviluppato nel paragrafo 3.9, con l’evento specifico di divulgazione.

Gli indirizzi d’ordine generale trovano ulteriore specifica declinazione nei seguenti indirizzi, direttamente provenienti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 14 aprile 2020:

### **3.3 Prosecuzione dell’iter del Piano integrato per il Parco e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000**

Va preliminarmente fatto presente che l’Ente parco ha separato il procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 da quello della redazione del *Piano integrato per il Parco*. La ragione della scelta sta tutta nella recente conclusione dell’iter del *Piano per il Parco*, che ha già definito le previsioni localizzative e programmatiche per i Siti Natura 2000. I Piani di gestione devono ancora essere affrontati unicamente per la sola parte delle “*disposizioni meramente regolatorie od organizzative*”, ai sensi dell’art. 77, comma 3, lettera b) della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., con un procedimento affidato in toto alla potestà decisionale del Consiglio direttivo dell’Ente parco.

L’iter amministrativo dei Piani di gestione ha visto, alla data del 20 dicembre 2021, la consegna della stesura definitiva del quadro conoscitivo con la definizione delle esigenze e criticità ecologiche di habitat e specie d’interesse comunitario. Quasi tutto il precedente esercizio è stato caratterizzato da una lunga e complessa fase di revisione critica e verifica di conformità della prima consegna documentale, dopo che erano state messe in luce una lunga serie di difformità ed incoerenze non secondarie, sia formali sia sostanziali, rispetto ai risultati attesi e definiti nel Capitolato speciale. Arrivati a questa importante tappa del procedimento, i successivi obiettivi da cogliere durante il corrente esercizio sono di seguito specificati:

- a) consegna della proposta tecnica degli 11 *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000;
- b) avvio e conclusione del processo partecipativo associato;
- c) acquisizione del parere della Giunta regionale;
- d) approvazione degli 11 *Piani di gestione*.

Ovviamente, il cronoprogramma sopra sintetizzato viaggia in parallelo con quello del *Piano integrato per il Parco*, che prevede – nel primo semestre dell’anno – l’acquisizione dei pareri obbligatori del Comitato scientifico e della Comunità del Parco, avanti l’approvazione della proposta di Piano integrato da parte del Consiglio direttivo, che dovrà ugualmente realizzarsi all’interno del periodo detto.

Nel Bilancio preventivo 2022 è stata individuata una risorsa integrativa (€ 50.000,00 per il 2022 e € 26.000 per il 2023), rispetto a quanto acquisito sulla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020, per supportare il prosieguo dell’attività tecnica di formazione del Piano integrato per il Parco, durante la fase di adozione/approvazione dello stesso strumento.

### **3.4 Collaborazione alle iniziative regionali del “Calendario eventi”**

La deliberazione 12/2022 richiede esplicitamente di garantire la collaborazione alle iniziative regionali per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, utilizzando lo strumento del “*Calendario eventi*”, ovvero la pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle numerose iniziative di promozione di parchi e riserve, che si susseguono nel corso dell’anno con una particolare concentrazione durante il periodo estivo.

Partendo proprio da quest’ultima indicazione operativa, l’Ente ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2022*, per cui intende operare, come gli ultimi anni, con un cartellone di iniziative estive di fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nel territorio di competenza, a partire dagli eventi di maggio collegati alla “Festa dei parchi”.

Le risorse economiche del Bilancio preventivo 2022, riferibili alla presente azione promozionale, sono spalmate su vari conti e sottoconti ed afferiscono a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell’area protetta.

### **3.5 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile**

La deliberazione 12/2022 della Giunta Regionale conferma – per il quarto anno di fila – la centralità del riconoscimento del Diploma della CETS e dell’attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa “Carta”. Per il Parco delle Alpi Apuane vale, ovviamente, questa seconda parte della direttiva, avendo l’Ente già acquisito nel 2018 la relativa certificazione di Europarc Federation. Di conseguenza, sia il *Bilancio preventivo* e sia il *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa* perseguono gli obiettivi del quinto ed ultimo anno di attuazione della CETS, secondo le modalità stabilite nell’allegato “B” alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 22 dicembre 2017, così come modificato con l’allegato “A” alla deliberazione n. 26 del 24 settembre 2021.

Per il 2022, è stabilito che l’Ente parco attui almeno 36 su 37 delle azioni stabilite nel “contratto” di adesione con Europarc Federation. Dal punto di vista delle risorse, la previsione a favore di questo strumento operativo, assomma a 312,6 mila €, comprensivi sia delle risorse provenienti dal Bilancio preventivo dell’Ente parco, sia di quelle messe in campo dai partner pubblici e privati.

Si ricorda che, attraverso la CETS, l’Ente parco ha iniziato a realizzare una “*forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette*”.

Si ricorda altresì che il 2022 è l’ultimo anno di attuazione del primo quinquennio della “Carta”, poiché a fine anno sarà necessario ripresentare un nuovo Piano della CETS, a cui seguirà, nel 2023, la missione di verifica e rivalidazione da parte di Europarc.

### 3.6 Tavolo tematico sui geositi

Questo indirizzo specifico prevede la collaborazione dell'Ente con gli Uffici regionali nelle attività del *Tavolo tematico sui geositi* nell'ambito delle attività di ISPRA.

In particolare, l'obiettivo del settore "geologia" di questo Istituto Superiore del Ministero della transizione ecologica, è la definizione di linee guida unitarie a livello nazionale e la valorizzazione dei dati presenti nel portale nazionale sui geositi, facendo ricorso ed eventualmente adeguando gli strumenti di pianificazione ed i regolamenti di competenza. Nel caso del Parco Regionale delle Alpi Apuane, il tema "geositi" ha avuto un particolare sviluppo teorico ed applicativo durante il percorso di adesione/riconoscimento prima alla Rete Globale ed Europea del Geoparchi e poi all'*International Geoscience and Geoparks Programme* dell'UNESCO. L'argomento trova già importante spazio nel *Piano per il Parco* del 2016 (compreso nelle direttive per le aree contigue allegato a tale strumento) e ha avuto recentissimo aggiornamento nella predisposizione del redigendo *Piano integrato per il Parco*.

Riguardo ad una possibile declinazione nell'esercizio 2022, si rinvia al *Piano della qualità della prestazione organizzativa*, in cui è previsto uno specifico obiettivo individuale, assegnato all'Ufficio competente, di redazione ed invio all'ISPRA di schede descrittive di un certo numero di geositi significativi delle Alpi Apuane.

### 3.7 Impulso alle attività di educazione ambientale e di ricerca

La deliberazione della Giunta Regionale 12/2022 rivolge uno specifico indirizzo all'Ente parco, indicandogli di "*dare ulteriore impulso alle attività di educazione ambientale in collaborazione con le scuole primarie e secondarie del territorio anche tramite il ricorso alle Guide del Parco, nonché individuare eventuali forme di coordinamento e collaborazione con le Università e gli Istituti di ricerca per l'attivazione di progetti di studio di comune interesse*".

L'indirizzo fotografa esattamente due linee consolidate di attività istituzionale dell'Ente parco, di cui la prima di preminente valore promozionale e la seconda di fondamentale riscontro e verifica riguardo alle attività gestionali sui beni ambientali, paesaggistici e culturali dell'area protetta.

Relativamente alle attività di educazione ambientale, il *Bilancio preventivo 2022* e il *PEG 2022* prevedono la riproposizione dell'*Offerta* per le scuole primarie e secondarie (€ 25.000,00) e dei trasporti per gruppi organizzati in visita al parco (€ 13.300,00), a cui si aggiungono ulteriori significative risorse in per altri progetti a diversa valenza e componente educativa, talvolta sinergica con altre linee di attività (soggiorni estivi, produzione editoriale, ecc.). Fatto sta che la programmazione 2022 prevede un incremento di spesa in questo settore del 260,9%, passando da € 26.446,48 del 2021 a € 95.450,00 del 2022. L'azione è sviluppata spesso in sinergia con la cooperazione di comunità, regolata dalla LRT 67/2019, che riconosce e promuove il ruolo di tale cooperazione, promossa da soggetti pubblici e privati che appartengono alla medesima comunità, al fine di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento in particolare, a quelle situate in territori montani e marginali anche attraverso l'organizzazione e alla gestione di attività che interessano il paesaggio e l'ambiente.

Riguardo poi alla ricerca scientifica, i rapporti di collaborazione – anche immateriale – con le Università, il C.N.R., l'I.G.N.V., ecc. costituiscono la cifra del *modus operandi* dell'Ente parco, che viene normalmente espressa attraverso i numerosi protocolli di intesa al momento vigenti, anche per quanto riguarda l'attività di tutoraggio di studenti e neolaureati. Dal punto di vista dei costi, va segnalato l'impegno specifico nel tema della



gestione della fauna, che prevede spese per una borsa triennale di dottorato faunistico (€ 5.000,00) e l'esecuzione di analisi genetiche sulla popolazione di lupi presente nel Parco (€ 4.999,00), azioni che contribuiscono a contrastare la crescente disinformazione mediatica su questi aspetti.

### **3.8 Amici del Parco**

Un nuovo indirizzo contenuto dalla deliberazione della Giunta Regionale 12/2022, indica di *"promuovere e/o coordinare forme di volontariato per l'esercizio di attività funzionali al miglior perseguimento delle finalità proprie dei parchi, anche in attuazione dell'articolo 59 della l.r. 30/2015, che prevede la costituzione dell'Albo dei amici del parco e la predisposizione del relativo programma delle attività"*.

Innanzitutto va detto che il Parco Regionale delle Alpi Apuane è in ritardo, in questo specifico campo, rispetto all'adempimento di legge regionale sopra riportato. Pertanto, la declinazione dell'indirizzo in parola è principalmente rimessa ad uno specifico obiettivo del *Piano della qualità della prestazione organizzativa*, che preveda prima un passaggio regolamentare in Consiglio direttivo e poi l'inizio delle attività di aggregazione ed animazione dei soggetti interessati per la successiva predisposizione del programma di attività. La scelta probabile non va esclusivamente in direzione della certificazione, in un elenco, di singoli individui diversamente interessati a collaborare, ma verso pure un soggetto associativo che possa esprimere in maniera più strutturata le proprie potenzialità organizzative.

### **3.9 Forme di interrelazione e scambio con altri parchi e riserve**

Questo indirizzo non è nuovo, come detto nella deliberazione 12/2022, poiché rappresenta una strategia diffusa e condivisa nel mondo delle aree protette, che prevede la formazione di sistemi e reti per rendere più efficace l'azione di tutela e promozione, così come l'efficienza delle prestazioni amministrative ed organizzative. La novità sta forse nell'averla evidenziata nell'atto deliberativo regionale, mettendo in chiaro la necessità di *"promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate ad una migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato"*.

Lo sviluppo economico di un'area protetta, coniugato con le finalità di tutela della sua natura e biodiversità, può trovare condizioni facilitanti quando l'applicazione dei principi della sostenibilità ambientale e la diffusione di buone pratiche possono ulteriormente fruire di ulteriori modelli attuativi e di nuove risorse strumentali, in aggiunta a quelli normalmente a disposizione. L'ipotesi di definire forme coordinate e finalizzate di collaborazione e cooperazione tra i parchi regionali rientra, a pieno titolo, nella categoria dei "valori aggiunti" e dunque è una via operativa supplementare da tenere in giusto risalto.

Il punto di partenza è sempre il confronto tra le esperienze condotte fino ad oggi, in modo talvolta autonomo, per capire quanto sia selezionabile come eccellenza, quanto replicabile in altri contesti e quanto gestibile in maniera unitaria ed integrata. Da qui bisogna partire per poi tentare la carta del lavoro fatto insieme, che non può non prendere piede da momenti iniziali di scambio, confronto, verifica e condivisione dei risultati. Da due anni si svolge un'iniziativa di confronto di esperienze e di scambio di informazioni, che sta portando a risultati impensati, all'inizio, sul fronte delle forme di interrelazione e collaborazione. Ci si riferisce - in particolare - al workshop annuale tra i

parchi e le riserve, nazionali e regionali, presenti in Toscana, che ha visto nel 2020 trattare il tema della fruizione durante la pandemia, e nel 2021 il ruolo e la funzione delle guide del parco. Sulla base dell'esperienza detta, è stato ritenuto utile proporre per il 2022 un nuovo tema di discussione, questa volta sulla fruizione dei beni culturali nelle aree protette della Toscana, quale argomento cardine di un analogo seminario/convegno di livello regionale, da svolgersi entro dicembre 2022. L'iniziativa rappresenta un momento di interrelazione e scambio, da cui partire poi con azioni concrete, sinergiche o individuali dei vari soggetti gestori di parchi e riserve, che abbiamo sempre l'obiettivo di privilegiare e potenziare la valorizzazione del territorio toscano sotto l'aspetto economico e sociale, comunque nell'ambito della tutela della natura, anche al fine di perseguire gli obiettivi di crescita economico-sociale delle comunità interessate. Lo svolgimento del nuovo workshop sarà probabilmente in modalità telematica come negli ultimi due anni, anche se il bilancio contiene allocamenti di risorse che lo potrebbero far tenere in presenza o in modalità mista, nel caso si voglia optare per il ritorno totale a situazioni di normalità.

### **3.10 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse**

La deliberazione della Giunta Regionale 12/2022 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse, ad eccezione degli indirizzi generali già presenti nella 1323/2020. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019, 1365/2019 e così pure della 1323/2020, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale.

Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del bilancio di cui al cap. 5.4, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta Regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;
- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;
- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

## 4 GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE

### 4.1 Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno

La *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022* – approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 – indica obiettivi analoghi al documento dello scorso anno e non molto dissimili da quelli ricevuti durante il quinquennio 2016-2020. L'insieme di tali indirizzi richiede ancora agli enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella stessa *Nota di aggiornamento*. Tra questi soggetti, anche il Parco Regionale delle Alpi Apuane è chiamato a fornire il proprio contributo virtuoso, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nei sottoparagrafi seguenti, il *Bilancio preventivo 2022* dà conto di come intende raggiungere gli obiettivi e rispettare i limiti di spesa ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta Regionale, attraverso le deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.

#### 4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento

Gli indirizzi del Consiglio Regionale, contenuti nella *Nota al DEFER 2022*, prevedono misure di contenimento dei costi di funzionamento degli enti dipendenti regionali, di cui si dà conto qui di seguito:

- a) tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2021: l'importo iscritto al conto 400501 del *Bilancio preventivo 2022* – pari a € 1.433.333,34 e corrispondente al contributo della Regione in c/esercizio – segna un aumento del + 24,2% rispetto al consuntivo 2020, dell'assestato 2021, mentre corrisponde alla previsione per il pluriennale 2022-2024;
- b) mantenimento della spesa del personale al livello del 2016 per tutto il triennio 2022-2024: il costo del personale stimato nel *Bilancio pluriennale* corrisponde a € 976.734,03 nel 2022, € 970.748,12 nel 2023 e € 973.509,78 nel 2024, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 dell'8 marzo 2022, che ha definito la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024*. In tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89 (riclassificato ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi). Nello stesso tempo verrà rispettato l'indicatore nazionale di spesa massima, ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, corrispondente per l'Ente parco a € 1.047.359,14. Il rispetto del limite di spesa è dimostrato nella tab. 6 della pagina seguente. Lo stesso limite può essere derogato per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta Regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006. Si anticipa che l'Ente parco, per l'esercizio 2023, intende procedere in tal senso per conseguire almeno l'obiettivo della totale copertura dei posti della dotazione organica a 25 unità e ricorrere, quando il personale in servizio supererà quello al 31 dicembre 2018, al mantenimento del "valore medio procapite", riferito all'anno 2018, delle risorse per la contrattazione integrativa (Decreto interministeriale Ministro della pubblica amministrazione e MEF 3 settembre 2019);

- c) variazioni al budget: le variazioni ai servizi per l'anno 2022 non comportano variazioni di budget e non è al momento progettato un conseguente aggiornamento del Piano delle attività, benché non sia esclusa una loro rivisitazione in itinere, anche attraverso una diversa modalità di fruizione di determinati servizi, sempre in bilico tra modalità ordinaria e quella attuata nel 2020-2021 durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, non potendosi prevedere gli sviluppi prossimi futuri della stessa pandemia;
- d) Piano degli investimenti e sue variazioni: l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Bilancio preventivo economico 2022) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019. Così come previsto dagli indirizzi regionali annuali ha effettuato in questa sede le variazioni temporali nello sviluppo degli investimenti programmati nel precedente piano approvato e la loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione.

In base agli *Indirizzi annuali* gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:

- acquisizione di nuove risorse;
- necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

L'Ente, se si verificheranno le ipotesi suddette, procederà secondo quanto indicato al punto 3 della *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022*, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021;

- e) partecipazioni societarie: gli enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 175/2016 (TUSP). Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 dell'8 marzo 2022 si è provveduto all'adozione della revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2021. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2.

tab. 6 – confronto tra le spese del personale (ex circolare MEF 9/2016 e successivi aggiornamenti e/o orientamenti giurisprudenziali) dell'anno 2016 di riferimento della Nota al DEF con i risultati del 2020, gli importi assestati del 2021 e le indicazioni del presente Bilancio preventivo 2022 e pluriennale 2022-2024

		spesa 2016	spesa 2020	spesa 2021	spesa 2022	spesa 2023	spesa 2024
		(bilancio esercizio)	(bilancio d'esercizio)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)
<b>B.9) Personale</b>							
	<b>B.9.a) Salari e stipendi</b>	<b>730.644,12</b>	<b>689.663,10</b>	<b>725.010,53</b>	<b>765.571,37</b>	<b>770.633,05</b>	<b>770.633,05</b>
610401	Stipendi direttore e dirigenza	87.136,68	93.606,87	45.577,76	45.577,76	45.577,76	45.577,76
610402	Stipendi personale tecnico e amministrativo	489.856,47	437.007,22	465.551,14	508.726,65	515.391,76	515.391,76
	di cui categorie protette	13.593,50	7.122,72	9.810,31	15.063,04	20.072,54	20.072,54
610403	Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza	6.535,25	0,00	50.570,92	50.570,52	50.570,52	50.570,52
610404	Competenze accessorie stabili personale (*)	127.795,02	85.950,57	85.627,17	85.627,17	85.627,17	85.627,17
610405	Competenze accessorie variabili direttore	0,00	11.910,21	12.278,11	12.297,67	12.278,11	12.278,11
610406	Competenze accessorie variabili personale (**)	13.169,02	10.476,55	14.693,75	12.059,92	10.476,05	10.476,05
610407	Competenze straord. personale promiscua (feriale e base festivi/notturmo)	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610410	retribuzione di posizione e risultato P.O.	0,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	<b>B.9.b) Oneri sociali</b>	<b>204.868,35</b>	<b>209.240,78</b>	<b>207.190,69</b>	<b>217.553,89</b>	<b>212.501,96</b>	<b>212.501,96</b>
610423	Oneri previdenziali Inps	171.307,72	172.992,00	168.914,68	178.205,15	174.268,13	174.268,13
	di cui categorie protette	3.626,75	2.034,61	2.861,92	4.307,90	5.740,57	5.740,57
610424	Oneri previdenziali Inps Direttore	24.803,46	27.822,60	28.574,50	28.620,02	28.574,50	28.574,50
610425	Oneri assicurativi Inail	7.833,08	7.556,18	8.831,51	9.867,08	8.789,33	8.789,33
	di cui categorie protette	137,29	71,23	145,00	145,00	145,00	145,00
610426	Oneri assicurativi Inail Direttore	924,09	870,00	870,00	861,64	870,00	870,00
	<b>B.9.e) Altri costi del personale</b>	<b>225,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.459,89</b>	<b>22.459,89</b>	<b>22.459,89</b>	<b>22.459,89</b>
610463	Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610731	Accantonamento per rinnovi contrattuali			22.459,89	22.459,89	22.459,89	22.459,89
610267	Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650113	IRAP dipendenti	62.331,41	56.920,92	61.969,76	66.649,36	67.885,54	67.885,54
	di cui IRAP categorie protette	1.155,45	605,43	850,61	1.280,36	1.706,17	1.706,17
	<b>totale</b>	<b>998.068,88</b>	<b>955.824,80</b>	<b>1.016.630,87</b>	<b>1.072.234,51</b>	<b>1.073.480,44</b>	<b>1.073.480,44</b>
<b>ad aggiungere</b>	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)						
610268	Buoni mensa al personale	3.535,00	1.028,68	8.997,00	6.235,34	6.235,34	8.997,00
	<b>Totale generale spese per il personale</b>	<b>1.001.603,88</b>	<b>956.853,48</b>	<b>1.025.627,87</b>	<b>1.078.469,85</b>	<b>1.079.715,78</b>	<b>1.082.477,44</b>
<b>a detrarre</b>	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)						
610463	Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610402	Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 (**)	0,00	0,00	0,00	34.976,70	34.923,47	34.923,47
	Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP)	0,00	0,00	3.676,60	5.259,97	5.259,97	5.259,97
610403 - 610405	Incrementi trattamento direttore DGRT 73 del 27 gennaio 2020 (***) e rinnovo contrattuale con contribuzione e IRAP	0,00	0,00	17.148,85	17.375,18	17.375,18	17.375,18
610423	Contributi previdenza complementare "Fondo perseo"	0,00	0,00	244,08	867,69	1.284,78	1.284,78
610731	Accantonamenti per rinnovi contrattuali 2019-2021 - 3,2% monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)	0,00	0,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610402	Spese per il personale delle categorie protette (****)	13.593,50	7.122,72	9.810,31	15.063,04	20.072,54	20.072,54
610423	Contributi INPS per il personale delle categorie protette	3.626,75	2.034,61	2.861,92	4.307,90	5.740,57	5.740,57
610425	Contributi INAIL per il personale delle categorie protette	137,29	71,23	145,00	145,00	145,00	145,00
650113	IRAP per il personale delle categorie protette (*****)	1.155,45	605,43	850,61	1.280,36	1.706,17	1.706,17
	<b>Totale a detrarre</b>	<b>20.177,99</b>	<b>9.833,99</b>	<b>57.197,35</b>	<b>101.735,82</b>	<b>108.967,66</b>	<b>108.967,66</b>
	<b>Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006</b>	<b>981.425,89</b>	<b>947.019,49</b>	<b>968.430,52</b>	<b>976.734,03</b>	<b>970.748,12</b>	<b>973.509,78</b>
	(*) Il fondo per il trattamento accessorio (di parte stabile e parte variabile) è costituito senza tener conto delle previsioni del CCNL 2016 - 2018						
	(**) Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del CCNL 2016-2018, che sono da considerarsi esclusi dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, non sono stati distinti e quindi <b>non sono stati sottratti</b>						
	(***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi contrattuali ma da scelte discrezionali della Giunta Regionale Toscana. La quantificazione in € 12.856,79 rimane esposta in tabella (ma non è portata in detrazione per il controllo del rispetto del limite del 2016) per consentire il raffronto con la documentazione precedentemente prodotta. La cifra detratta è relativa a						
	(****) La categoria protetta D3 è cessata dal servizio al 31 marzo 2020. In data 1 aprile 2022 è stata assunta una unità di categoria B1						
	(*****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.						

#### **4.1.2 Raggiungimento del pareggio di bilancio**

Il *Bilancio preventivo 2022* contiene una previsione di pareggio di bilancio, come meglio descritto nel 2° capitolo attraverso l'analisi generali dei ricavi e dei costi.

#### **4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi**

Il *Bilancio preventivo 2022* non contempla l'ipotesi di una "significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi". In particolare, l'incremento registrato nel trasferimento della risorsa ordinaria regionale consentirà piuttosto di riportare il livello qualitativo delle prestazioni o servizi alla situazione anteriore al 2016, ovvero al periodo antecedente il "taglio" significativo del contributo regionale, poi confermato nel sessennio 2016-2021.

### **4.2 Razionalizzazione delle società partecipate**

In coerenza con gli indirizzi del DEFR 2022 e degli anni precedenti, il Presidente del Parco ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, con proprio decreto n. 23 del 28 dicembre 2015. Lo stesso Piano è stato ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 dell'11 marzo 2016. Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017, è stata definita la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Gli indirizzi della Regione Toscana agli enti dipendenti del DEFR 2016 sono stati ulteriormente confermati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 9 febbraio 2016, in cui, al punto 7, è esplicitato l'obiettivo di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre 2016.

Il *Piano operativo di razionalizzazione* prevedeva una proiezione temporale fino al 30 giugno 2018 e si articolava nelle seguenti due successive fasi, in coerenza con gli indirizzi del DEFR 2016 e delle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 50/2016:

- a) nella **prima fase**, con termine al 31 dicembre 2016, doveva essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
  - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;
  - attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell'Antro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o – in subordine – di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.
- b) nella **seconda fase**, con termine al 30 giugno 2018 (termine poi più volte prorogato dal 22 dicembre 2018, al 30 giugno 2020, 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022, con successive Deliberazioni del Consiglio direttivo, in ultimo con la deliberazione n. 34 del 28 dicembre 2021) si doveva completare la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non avessero avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

Riguardo al *Piano operativo* sopra riportato, l'Ente Parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il puntuale rispetto di quanto doveva essere realizzato prima della scadenza del 31 dicembre 2016, che è stata indicata come termine della prima fase del Piano stesso:

- il 30 dicembre 2015, l'Ente Parco ha inviato le proprie comunicazioni formali di recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. "Garfagnana" e "Lunigiana";

- il rappresentante dell'Ente parco nell'assemblea dei soci dell'Antro del Corchia S.r.l. e gli altri due soci pubblici (comune di Stazzema e comune di Forte dei Marmi) hanno autorizzato il Presidente della società a conferire formale incarico per la stima valutativa del capitale economico posseduto, sia per affrontare la grave situazione debitoria, sia per procedere alla cessione delle quote; il Presidente ha poi proceduto in tal senso inviando, nel 2019, gli esiti riservati della perizia.

Circa l'Antro del Corchia con comunicazione protocollo n. 1952 del 28 giugno 2018, preso atto che gli accordi con i soci pubblici (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi) non erano stati risolutivi e non avevano portato agli esiti pianificati, si informava della volontà di concludere unilateralmente la procedura di alienazione, così come previsto dall'articolo 5 dello Statuto, concedendo agli altri soci, ai quali spettava il diritto di prelazione rispetto alla proposta del socio alienante, 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Decorso inutilmente il termine per esercitare il diritto di prelazione, questo Ente Parco, ha provveduto, con procedura ad evidenza pubblica e bando pubblicato dal 7 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019, ad attivare la vendita delle quote, in due distinti lotti con un valore a base d'asta rispettivamente di € 19.000,00 per la Società Antro del Corchia srl e di € 10.250,00 per il GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader.

La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta e si è quindi conclusa senza alienazione. Erano stato valutati ulteriori interventi quali:

- la ripetizione della proposta di vendita in tempi non coincidenti con le festività di fine anno e con forme di pubblicizzazione più efficaci;
- ulteriori modalità di coordinamento tra i soci pubblici, anche ricorrendo a strumenti formali come la conferenza di servizi;
- procedere, ricorrendone i presupposti ed a seguito di formale deliberazione in tal senso del Consiglio direttivo, ad una cessione a titolo gratuito.

Le valutazioni non hanno portato a risultati apprezzabili.

Le procedure di recesso dal GAL "Garfagnana" sono state portate a termine, con esito positivo, a seguito di nota protocollo 5158 del 30 dicembre 2015. La società ha dichiarato fallimento ed è tutt'ora in stato di liquidazione.

La procedura di recesso dal GAL "Lunigiana" è stata avviata con nota protocollo 5157 del 30 dicembre 2015. La liquidazione della quota per intero importo era stata impedita dalla circostanza che l'Ente Parco non aveva provveduto alla corresponsione della quota societaria dovuta prima del recesso, per € 2.347,29. In adempimento alla determinazione dirigenziale dell'U.O. Affari contabili e personale n. 40 del 18 giugno 2019, sottoscritta dal Rag. Marco Comparini e pubblicata il 18 dicembre 2019, il pagamento è stato disposto e, con nota protocollo n. 4595 del 19 dicembre 2019, è stata nuovamente sollecitata la liquidazione della quota per intero, comunicando che, in mancanza, avremmo provveduto senza indugio ad investire l'Avvocatura Regionale della trattazione della materia. Con nota protocollo 4766 del 14 dicembre 2020, tenuto conto della mancanza di riscontro, l'Ente Parco ha diffidato il GAL ad adempiere, prima di richiedere, come preannunciato nella precorsa corrispondenza, l'intervento dell'Avvocatura Regionale. Con nota 447/LEADER/2020, assunta al nostro protocollo con il numero 4805 del 16 dicembre 2020, il GAL "Lunigiana" ha comunicato che in data 23 marzo 2018, con atto del Consiglio di amministrazione n. 2, era stata deliberata l'accettazione del recesso e la restituzione della quota per € 7.902,71. Con la nota predetta si richiedeva di poter disporre di un congruo lasso di tempo per effettuare la restituzione del dovuto, ancora da erogare al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021 ci sono stati diversi tentativi di organizzare un incontro tra i Presidenti degli enti per affrontare e risolvere la questione ma questi incontri, anche ostacolati dai provvedimenti

di distanziamento sociale per contrastare la pandemia, non si sono tenuti nel corso del 2021. Con nota protocollo n. 4229 del 4 novembre 2021, l'Ente Parco, visto il protrarsi nell'inadempimento, nell'intento di avviare la chiusura della liquidazione, ha proposto anziché il pagamento in unica soluzione, una dilazione in quattro rate, da erogarsi, comprensive di interessi, non più tardi del 22 novembre 2022, data nella quale cesserà la carica dell'attuale Presidente, Alberto Putamorsi. Nonostante l'indizione di una riunione per il 22 novembre 2021, che non a poi avuto luogo, non c'erano stati ulteriori sviluppi pur a seguito della comunicazione che, in carenza di pagamento avremmo coinvolto l'Avvocatura regionale della Toscana. Nella citata nota l'Ente Parco aveva ribadito anche come il perdurare della situazione debitoria precludesse l'attivazione di qualsiasi altra forma di collaborazione, pur sussistendo comuni finalità di sviluppo del territorio di competenza dei due Enti. Con email del 30 dicembre 2021 il Presidente Roberto Galassi comunicava di aver richiesto al Presidente e Direttore di incontrarsi nei primi giorni del mese di gennaio 2022 per concordare le modalità e i termini di definizione del sospeso. Nel primo semestre dell'anno, dopo un incontro che ha dato avvio alla programmazione di attività di comune interesse, il GAL LUNIGIANA ha provveduto, in data 13 aprile 2022, al versamento del valore della quota di € 10.250,00, determinando così la conclusione del rapporto di dismissione dalla società.

Con nota del 29 giugno 2020, protocollo n. 2395, è stato formalizzato il recesso, ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, anche nei confronti della Società Antro del Corchia a r.l. per la quale, pure il Comune di Forte dei Marmi aveva esercitato analogo diritto per la propria quota in data 22 marzo 2019 (così come risulta da nota del 2 gennaio 2020, nostro protocollo 21 del 3 gennaio 2020).

La società, non avendo presentato i bilanci degli ultimi esercizi, risultava inattiva; dal 1 marzo 2020 (a seguito di visura telematica presso la CCIAA di Lucca) risulta svolgere attività di promozione turistica con codice Ateco di importanza primaria 79.90.19 e codici 82.99.99 e 91.04 di importanza secondaria. Da analogo visura del 2021 la società risultava invece attiva.

La partecipata, completamente pubblica, non è dotata di sito istituzionale nonostante l'Ente Parco abbia rappresentato più volte l'Amministratore unico l'importanza della trasparenza. Le informazioni sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente Parco. Come già detto, sia l'Ente Parco (con nota del 29 giugno 2020) che il Comune di Forte dei Marmi (con nota del 22 marzo 2019) hanno esercitato il diritto di recesso e richiesto la liquidazione delle quote societarie. A seguito del recesso non c'è stata alcuna attività da parte della Società né una volta ricevuto il recesso, così come quello del Comune di Forte dei Marmi, c'è stata la decisione dell'Assemblea. Nel corso del 2019 le assemblee dei soci convocate dall'Amministratore unico, dott. Simone Tonlorenzi, per l'approvazione dei Bilanci - con la presenza di rappresentanti qualificati dell'Ente Parco - erano però andate deserte (Verbale del 31 gennaio 2020, assunto al protocollo con il numero 489 del 3 febbraio 2020). Nei primi mesi del 2020 l'Assemblea ha approvato i Bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018: E' stata altresì valutata la messa in liquidazione della Società senza addivenire ad una decisione. Non disponendo però dei relativi verbali, pur avendoli richiesti ripetutamente, queste informazioni sono tratte da comunicazioni verbali di Tonlorenzi.

Dopo la presentazione del recesso da parte dell'Ente Parco l'Amministratore delegato ha continuato a convocare per le assemblee il Comune di Stazzema, l'Ente Parco ed il Comune di Forte dei Marmi. L'Ente considera il recesso atto unilaterale che produce gli effetti dal momento in cui la società riceve la notizia della volontà del recedente; pertanto non ha preso parte alla successiva assemblea convocata per l'8 marzo 2021, per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, per non vanificare il recesso medesimo. Con nota del 20 luglio 2021, l'Ente Parco ha richiesto all'Avvocatura della Regione Toscana un parere in ordine alle azioni da intraprendere per portare a termine la



procedura di recesso entro la scadenza allora stabilita del 31 dicembre 2021, a fronte dell'inerzia e della mancanza di atti conseguenti alla manifestazione di volontà di recedere dalla Società. L'Avvocatura, con nota del 3 agosto 2021, assunta a protocollo con il numero 2926 della stessa data, ancora all'esame del Presidente, ha espresso il parere richiesto comunicando che, poiché l'Ente Parco non può esercitare i diritti di socio, la modalità per far valere il proprio diritto alla liquidazione è la citazione in giudizio, avanti al giudice ordinario, della società partecipata, con richiesta della liquidazione della quota e degli eventuali interessi di mora. A completamento si informa che lo stato di attuazione della dismissione era stata oggetto di scambio di corrispondenza con il MEF "Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche" a seguito di richiesta protocollo 22900 del 25 marzo 2021 e risposta dell'Ente, protocollo n. 1725 del 3 maggio 2021. La situazione è stata esposta al Consiglio direttivo in occasione dell'approvazione della "Relazione al 31 dicembre 2021 sull'attuazione del piano operativo di razionalizzazione" nella seduta dell' 8 marzo 2022 e dovrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti, anche considerando la totale proprietà pubblica della società, i recessi e le dimissioni dell'Amministratore unico.

In data 9 novembre 2021 è stata indetta dal responsabile dell'U.O. "Affari contabili e personale" una riunione alla quale hanno preso parte il Sindaco del Comune di Stazzema ed un funzionario del Comune di Forte dei Marmi. Lo scopo dell'incontro era quello di informare il socio e quello recedente del parere dell'Avvocatura e di spingere il Comune di Stazzema, l'unico rimasto con pieni poteri, all'azione. Da uno scambio di e-mail con l'Amministratore delegato si è appreso che era intenzione dello stesso sottoporre ai soci lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. In data 6 dicembre 2021 l'amministratore delegato ha però rimesso formali dimissioni convocando, per il 16 dicembre 2021, l'assemblea dei soci per la nomina del sostituto e per l'approvazione del bilancio 2019. Anche questa seduta è andata però deserta. Le dimissioni dell'Amministratore unico, per effetto della *protogatio*, avranno effetto dalla data di accettazione del suo successore. Il suggerimento dell'Avvocatura di citare in giudizio la propria partecipata, anche per gli impatti che questo avrebbe sulle altre amministrazioni pubbliche interessate, deve essere attentamente valutato e rappresenta l'ultima soluzione e dovrà essere quantomeno oggetto di confronto con la Regione Toscana poiché si tratta comunque di una sua partecipata indiretta sul cui stato di dismissione si è dato conto nel Capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle Società partecipate" della Nota di aggiornamento al DEFR 2022.

Considerata la criticità della situazione, in occasione delle scritture di chiusura del *Bilancio di esercizio 2019*, si è provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi per le partecipate sia € 19.000,00 per la quota della Società Antro del Corchia, sia € 4.925,00 per la quota del "Gal Garfagnana", in liquidazione. Negli esercizi precedenti (2014) si era già provveduto ad accantonare nel "Fondo rischi su crediti", come meglio esplicitato nelle Note Integrative ai Bilanci d'esercizio, la quota di € 56.439,56 per crediti vari per spese di gestione anticipate e canoni di locazione e affitti di beni strumentali, nei confronti della Società "Antro del Corchia", il cui saldo è stato sollecitato costantemente senza però, ad oggi, nessun esito.

Si relaziona, infine, sulla partecipazione della Banca Popolare Etica S.c.a.r.l di Padova. Ad aprile 2021 è pervenuta a protocollo da Banca Etica la convocazione dell'assemblea dei soci 2021, per il 22 maggio. Un controllo contabile aveva evidenziato come l'Ente Parco, dall'anno 2005, fosse proprietario di n. 30 azioni da € 51,64 ciascuna, per un valore nominale complessivo di € 1.549,20, della Banca Popolare Etica S.c.a.r.l di Padova, acquistate in attuazione di Deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 18 aprile 2005, la cui partecipazione non era mai stata dichiarata sul sito istituzionale o nell'apposito censimento né contabilizzata. Le azioni sono state oggetto di ricerche

condotte con gli istituti bancari che hanno svolto nel tempo le funzioni di Tesoriere, senza esito, e sono state poi rintracciate in Banca Etica perché dematerializzate ma mai trasferite, così come da comunicazione dell'11 agosto 2021. Dando corso agli indirizzi regionali di dismissione e relazionando al Consiglio direttivo nella seduta dell'8 marzo 2022, il Presidente ha proceduto alla vendita al valore di € 59 ad azione, per un controvalore di € 1.770,00 accreditato con valuta 21 ottobre 2021. Nel prossimo censimento delle partecipazioni si provvederà all'inserimento delle relative comunicazioni di dismissione. La sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale è stata, invece, già aggiornata.

## 5 IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

### 5.1 Indirizzi prioritari e declinazione top-down degli obiettivi

I contenuti e l'ambito operativo del *Programma annuale delle attività del Parco*, sono stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 30/2015 e succ. mod. ed integr., all'interno di una proiezione triennale di obiettivi da cogliere. Il *Programma annuale* rappresenta, per il medesimo articolo di legge citato, una sezione della *Relazione illustrativa* del Bilancio preventivo, in cui si descrive il quadro degli interventi e delle azioni da portare a termine, con l'indicazione dei costi imputabili all'esercizio di riferimento e l'individuazione delle modalità di attuazione.

Ancora l'art. 36 della L.R. 30/2015, al suo comma 2, obbliga l'Ente parco ad esplicitare la coerenza del *Programma annuale* con il Bilancio preventivo economico e con la sezione programmatica del Piano integrato per il Parco, oltre a costituire il riferimento per la predisposizione del *Piano della qualità della prestazione organizzativa* del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Pertanto, gli interventi e le azioni proposte per l'esercizio 2022 e la loro proiezione nel successivo biennio 2023-2024, sono stati prioritariamente desunti o comunque correlati agli obiettivi strategici che la Giunta Regionale è andata via via definendo ed articolando nel proprio *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*.

Pertanto, il Parco Regionale delle Alpi Apuane persegue 8 obiettivi strategici principali di vario livello e complessità. Un primo gruppo è stato desunto dagli atti della programmazione regionale, attraverso una scelta di coerenza/corrispondenza con la specifica natura dell'ente quale soggetto gestore di un'area protetta. In effetti, sono stati presi in considerazione quegli obiettivi strategici della Regione Toscana che dimostrano una verosimile e conforme possibilità di declinazione all'interno delle attività e delle competenze prevalenti di un soggetto gestore di un'area protetta:

1. rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici;
2. valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico;
3. tutelare il territorio e il paesaggio;
4. sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato.

Delle precedenti linee strategiche regionali, ne è stata conservata una, di fondamentale importanza amministrativa, che non si ritrova tra gli attuali 15 obiettivi regionali:

5. favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare;

Inoltre, la missione specifica di un'area protetta richiede che si attui un'integrazione degli obiettivi generali regionali con linee strategiche ancora più attinenti al proprio *core business*. L'ente ha dunque individuato tutta una serie di indirizzi fondamentali per guidare la propria politica ed attività gestionale. Si tratta di vere e proprie linee generali di azione che, divenute patrimonio identitario della storia amministrativa del Parco, costituiscono anche un serbatoio di riferimento per ulteriori obiettivi strategici, da aggiungere a quelli desunti e derivati dal *PQPO* regionale.

Tali obiettivi integrativi e peculiari per l'ente dipendente – non sovrapponibili con i precedenti obiettivi regionali – vengono di seguito definiti con il proprio titolo, proseguendo la numerazione dei primi:

6. proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali;
7. sostenere il valore e la vocazione nazionale/internazionale del parco;
8. diffondere una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti.

Nella tab. 7 che segue, il piano degli obiettivi strategici – sia regionali, sia peculiari dell'Ente parco – va ad assumere la seguente articolazione e declinazione intermedia:

tab. 7 – obiettivi strategici regionali e dell’ente, con la loro declinazione intermedia

obiettivo strategico	declinazione intermedia
rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici	coinvolgimento delle comunità locali nella gestione delle risorse naturali e nella valorizzazione dei servizi ecosistemici
	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura
	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e territorio
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell’ambito del sistema turistico	sostegno all’offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole
	capacità attrattiva con il binomio natura e cultura per una promozione della fruibilità nell’area protetta
	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio
	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale
tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico
	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio
	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili
sostenere l’innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema parco
	transizione digitale e conservazione degli archivi
	upload hardware e software
favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa
	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell’azione amministrativa
	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni
	riforma, riassetto e riordino degli enti parco regionali
proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi
	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l’unesco global geopark
	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale
sostenere il valore e la vocazione nazionale / internazionale del parco	partecipazione a piani o progetti di miglioramento e/o valorizzazione delle qualità ambientali su bandi nazionali e/o internazionali
	acquisizione e mantenimento di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale
	riconoscibilità dell’ente e crescita dell’ <i>appeal</i> verso il territorio protetto
diffondere una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione
	diffusione dell’immagine del parco sulla rete
	sviluppo di comunicazioni istituzionali ed informative sui social media
gestire il capitale umano	miglioramento del clima organizzativo all’interno delle strutture organizzative

Per quanto riguarda il *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022* si deve peraltro sottolineare come, con l'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, sia stato previsto che le pubbliche amministrazioni adottino il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)* entro il 31 gennaio di ogni anno (termine poi prorogato, per la prima applicazione, prima al 30 aprile poi al 30 giugno 2022) e che detto piano, a regime, riassumerà numerosi documenti programmatici tra i quali il *Piano della qualità della prestazione organizzativa*. I decreti attuativi previsti dai commi 5 (deputato ad individuare e abrogare adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO) e 6 (destinato all'adozione di un atto-tipo al fine di supportare le pubbliche amministrazioni nella sua redazione) della norma di cui al precedente capoverso non sono stati ancora adottati, con la conseguente permanenza nell'ordinamento delle disposizioni che disciplinano i vari documenti programmatici citati, tra cui il PQPO).

La Regione Toscana, considerata la necessità di salvaguardare l'esigenza derivante da una rapida definizione degli obiettivi di performance al fine di consentire il regolare dipanarsi della gestione, il relativo monitoraggio e la messa a punto dei piani di lavoro individuali, pur in un'ottica di semplificazione suggerita dalla futura predisposizione dell'atto di pianificazione integrata, con Delibera n. 188 del 28 febbraio 2022, ha approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022, trasmettendo agli Enti dipendenti la delibera "al fine dell'adeguamento delle rispettive organizzazioni ai principi ed alle disposizioni in essa contenute".

## **5.2 Il ruolo guida del Documento d'indirizzo annuale**

Nella predisposizione top-down degli obiettivi, un ruolo preminente hanno assunto le indicazioni e le direttive della Giunta Regionale, a cui si deve l'orientamento dell'intera fase di predisposizione deduttiva del Bilancio preventivo, fino al livello basale degli interventi attuativi e delle azioni specifiche. Pertanto, lo 'schema direttore' della pianificazione economico-finanziaria 2022 è individuato, come sempre, nel *Documento d'indirizzo annuale per gli enti parco regionali*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 12 del 10 gennaio 2022.

Nel precedente capitolo 3° è già stata fornita una prima articolata descrizione di tale *Documento d'indirizzo*, soprattutto in riferimento ai progetti di promozione e valorizzazione. Nelle pagine a seguire, più puntuale risulterà invece il riferimento ad interventi ed azioni concreti e soprattutto attuabili durante il 2022 e nel triennio 2022-2024, in applicazione dello stesso *Documento d'indirizzo annuale* citato e sempre in dipendenza con gli obiettivi strategici sopra detti.

A differenza del capitolo 3°, i temi e gli argomenti non sono più trattati nell'ordine delle direttive regionali presenti, in particolar modo, nella deliberazione della Giunta Regionale 12/2022, nonché (per doveroso richiamo anche implicito) nelle precedenti deliberazioni: 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019 e 1365/2019 e 1323/2020. Gli interventi e le azioni conseguenti al *Documento d'indirizzo* vanno piuttosto ricercati nella tabella riassuntiva di *inquadramento sistematico* (vedi paragrafo 5.4). In particolare, bisogna porre attenzione alla quarta colonna di "correlazione" con questo 'schema direttore' introdotto dall'art. 44, comma 2, della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Per avere dunque una esaustiva risposta alle richieste del *Documento d'indirizzo annuale*, bisogna gioco forza integrare i contenuti del capitolo 3° con i contenuti del paragrafo 5.4.

### 5.3 Interventi ed azioni prioritarie per l'UNESCO Global Geopark

Il prestigioso riconoscimento internazionale di "UNESCO Global Geopark" può essere mantenuto dall'Ente parco, nell'immediato futuro, solo se verranno attuate azioni ed eseguiti interventi specificatamente previsti tra le raccomandazioni ricevute a seguito della rivalidazione del 2019 e valevoli per il successivo quadriennio (2020-2023). Queste azioni e questi interventi integrativi e/o correttivi sono stati richiesti dall'UNESCO per migliorare la performance complessiva dell'Ente parco, soprattutto nella tutela e conservazione del patrimonio ambientale (e geologico in particolare), nonché nella valorizzazione e promozione dello stesso. Buona parte delle "cose nuove" da farsi sono state programmate nel periodo di validità annuale e di sviluppo triennale (2022-2024) del presente Bilancio preventivo.

A titolo di informazione, si esplicitano di seguito e in sintesi, le raccomandazioni ricevute:

- a) rafforzare la promozione e la presentazione del Geoparco Globale Unesco, aggiornando e sviluppando i dépliant, i pannelli di interpretazione, il sito Web, ecc;
- b) considerare l'installazione di segnali stradali direzionali per facilitare l'accesso al territorio del Parco/Geoparco e in particolare per la sede di Palazzo Rossetti;
- c) verificare che le informazioni sulla sicurezza fornite al pubblico, in particolare in luoghi come area archeomineraria del Bardiglio Cappella, siano opportunamente accessibili;
- d) rafforzare le attività d'inventariazione nell'ambito dello studio, della ricerca, della conservazione e promozione del patrimonio immateriale locale;
- e) valutare l'opportunità di definire un piano di marketing per il Parco e sviluppare una strategia di partenariato che includa una metodologia e criteri chiari per partecipare come partner, delineando le norme di associazione con il Parco/Geoparco;
- f) i pannelli di interpretazione dovrebbero essere facilmente comprensibili per tutti i visitatori; le informazioni sui sito geologico e le mappe geologiche dovrebbero essere migliorate, semplificate e l'uso di parole scientifiche dovrebbe essere evitato o spiegato chiaramente fornendo una traduzione in inglese;

Queste raccomandazioni sono ritenute prioritarie dall'Ente parco e quelle specificamente indicate dalle lettere a) e d), trovano diverse risposte nel *Programma annuale delle attività* per il 2022, come risulta dalle annotazioni specifiche nella tab. 8.

Inoltre, nell'allegato I sono forniti dati specifici sui costi previsionali del progetto "Global Geopark" in modo da inquadrarli e ponderarli in modo più agevole all'interno del più generale bilancio preventivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

### 5.4 La programmazione triennale degli investimenti

Il Piano degli Investimenti è adottato quale allegato al Bilancio preventivo. Il prospetto riporta in maniera sintetica l'importo degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio e le loro fonti di finanziamento. C'è poi la parte descrittiva che individua in dettaglio i singoli interventi. Essi interessano principalmente importanti interventi su beni immobili di recente acquisizione in Equi Terme come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab. E' presente un intervento realizzato insieme al Comune di Massa, relativo alla sottomisura "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR FEASR 2014-2022, attraverso una candidatura denominata "Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio in località Pian della Fioba" con riferimento a porzioni di territorio di proprietà del Comune di Massa e ricomprese all'interno dell'area protetta. Sono altresì previsti interventi e acquisti di arredi per la migliore fruizione di "La Bosa"

Gli investimenti programmati con il ricorso a finanziamenti esterni o gravano sulle capacità di investimento dell'Ente date dalle quote di ammortamento decurtate dalle sterilizzazioni.

## **5.5 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività**

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni da realizzare nel corso del 2022, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del *Documento d'indirizzo annuale* della Giunta Regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi sul Bilancio preventivo 2022 e possa eventualmente dar luogo ad uno sviluppo nel triennio 2022-2024. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.

La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del *Programma annuale*, ad una lettura attenta dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale, ad eccezione dell'indennità di turno del Comando Guardiaparco, poiché istituto economico che gli Organi dell'Ente parco hanno finalizzato specificamente all'attività di tutela e controllo dell'area parco e contigua.

Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale, di cui ai paragrafi 3.2-3.10 della presente *Relazione illustrativa*.

tab. 8 – inquadramento sistematico delle iniziative ed attività 2022 e sviluppo nel triennio, con loro correlazione ad atti di programmazione

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2022 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2023-2024	modalità di attuazione eventuali note
rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura	<b>progetto pilota della (geo)park farm di Bosa</b>	sostegno e valorizzazione delle attività agricole ecocompatibili (3.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 750,00 su 610101 € 1.500,00 su 610156 € 9.000,00 su 610201 € 3.050,00 su 610255 € 1.000,00 su 610275	€ 750,00 su 610101 € 1.500,00 su 610156 € 9.000,00 su 610201 € 3.050,00 su 610255 € 1.000,00 su 610275	costi per beni e servizi connessi al progetto pilota della (geo)park farm, comprese le spese per "Autunno Apuano", evento annuale di disseminazione progettuale
	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo	<b>promozione delle filiere corte, con il progetto "cibiamoci di parco"</b>	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 700,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265	€ 700,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265	calendario di iniziative di impiego eno-gastronomico di prodotti spontanei e coltivati del parco, con innovazione degli usi tradizionali
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	<b>nuove azioni della carta europea per il turismo sostenibile</b>	impegno a favore della CETS (3.5)  inserimento in percorsi partecipati dedicati (3.10.8)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.500,00 su 610145 € 500,00 su 610156 € 8.000,00 su 610265 € 5.000,00 su 610269 € 1.220,00 su 610303 € 2.500,00 su 610821	€ 1.500,00 su 610145 € 500,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265 € 1.000,00 su 610269 € 1.220,00 su 610303 € 2.500,00 su 610821	si tratta di azioni CETS introdotte con l'adesione al progetto tra cui il forum partecipativo con la comunità locale
		<b>sostegno all'offerta eno-gastronomica di qualità, attraverso il progetto "menu a km zero"</b>	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.050,00 su 610248	€ 1.050,00 su 610248	promozione degli "esercizi certificati", all'interno di una proposta coordinata di degustazione legata al <i>local quality food</i>
		<b>attività commerciale eco-compatibile nei centri visita</b>	forme di collaborazione per lo sviluppo economico (3.10.13)	strumento da adottare/ approvare	€ 500,00 su 400145 € 2.000,00 su 400146 € 300,00 su 400150  € 7.000,00 su 610118 € 500,00 su 610119 € 1.000,00 su 610120	€ 500,00 su 400145 € 2.000,00 su 400146 € 300,00 su 400150  € 7.000,00 su 610118 € 500,00 su 610119 € 1.000,00 su 610120	acquisto di beni destinati alla vendita o alla trasformazione di prodotti destinati alla vendita, per il merchandising e il settore eno-gastronomico



obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2022 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2023-2024	modalità di attuazione eventuali note
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	<b>aggiornamento ed integrazione materiali informativi</b>	impegno a favore della CETS (3.5)	strumento da adottare/ approvare	€ 10.000,00 su 610263	€ 5.000,00 su 610263	restyling e upgrade depliantistica
		<b>"park-week" e "geo-week" come vetrine del buon uso del parco</b>	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 4.000,00 su 400503 € 5.000,00 su 610265	€ 4.000,00 su 400503 € 5.000,00 su 610265	acquisto di beni e servizi per eventi promozionali in programma tra maggio e giugno
	capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	<b>informazione turistico-ambientale nei centri visita e nei punti di orientamento</b>	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, ecc. (3.10.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 40.000,00 su 610263	€ 40.000,00 su 610263	prestazione di servizi di soggetti esterni selezionati tramite procedure di evidenza pubblica; <b>spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali</b>
		<b>ricerche e pubblicazioni a stampa per la conoscenza dell'area protetta</b>	impulso alle attività di educazione ambientale e di ricerca (3.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 20.000,00 su 610136 € 2.000,00 su 610257 € 1.200,00 su 610260	€ 19.000,00 su 610136	redazione e stampa di volumi della rivista di Acta apuana e sostegno di attività di studio e ricerca
		<b>gestione mostre su "centenario terremoto" e "resin insects"</b>	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 2.000,00 su 610136 € 1.000,00 su 610137 € 2.000,00 su 610143	€ 2.000,00 su 610136 € 1.000,00 su 610137 € 1.000,00 su 610143	rotazione di mostre annuali/biennali presso centri visita e altri spazi espositivi
		<b>attività promozionale attraverso eventi culturali non espositivi</b>	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 300,00 su 610144 € 4.300,00 su 610156 € 300,00 su 610261 € 3.050,00 su 610265 € 1.500,00 su 610275	€ 300,00 su 610144 € 1.300,00 su 610275 € 300,00 su 610261 € 3.050,00 su 610265 € 1.500,00 su 610275	beni e servizi per la promozione del parco, attraverso iniziative culturali extra mostre
		<b>attività promozionale attraverso progetti in partenariato</b>	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 37.500,00 su 610275	€ 37.500,00 su 610275	azioni sinergiche con enti e associazioni attraverso protocolli d'intesa
		<b>recupero del patrimonio storico-culturale del parco</b>	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 70.000,00 su 610819	€ 70.000,00 su 610819	bando pubblico a favore di soggetti pubblici e privati, con obbligo di cofinanziamento

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2022 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2023-2024	modalità di attuazione eventuali note
valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico	capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	<b>segnaletica sulla rete sentieristica</b>	creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale (3.10.5)	strumento da adottare/ approvare	€ 15.000,00 su 610821	€ 15.000,00 su 610821	sostegno all'attività del CAI e altri soggetti sulla RET delle Apuane, tramite bando pubblico
		<b>sentieri illustrati sui valori storico-naturalisti ed informati sul rischio</b>	idem	strumento da adottare/ approvare	€ 2.000,00 su 610138	€ 2.000,00 su 610138	promozione della fruizione in sicurezza dei sentieri, anche con nuovi strumenti illustrativi come richiesto dall'Unesco
	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio	<b>realizzazione di iniziative o attività culturali coerenti con l'area protetta</b>	forme di collaborazione per lo sviluppo economico (3.10.13)	strumento da adottare/ approvare	€ 16.000,00 su 610818 € 4.000,00 su 610821	€ 16.000,00 su 610818 € 4.000,00 su 610821	risorsa in forma di contributo a favore di soggetti pubblici e privati, con selezione attraverso bandi
	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale	<b>gestione dei musei del parco e nel parco</b>	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 500,00 su 400141 € 1.000,00 su 610258 € 3.782,00 su 610259	€ 1.000,00 su 400141 € 1.000,00 su 610258 € 3.782,00 su 610259	servizi per manutenzione e restauro, collocazione nonché apertura, controllo e pulizia in strutture extra centri visita
tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	<b>redazione del piano integrato per il parco</b>	prosecuzione dell'iter del piano integrato per il parco e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (3.3)	azione propedeutica all'adozione e approvazione di questo strumento programmatico	€ 254.248,00 risorse finanziamento accordato su bando P.S.R. mis. 7.1 € 200,00 su 610144 € 50.000,00 su 610242 € 500,00 su 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; <b>spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali</b>
		<b>redazione dei piani di gestione dei siti natura 2000</b>	prosecuzione dell'iter del piano integrato per il parco e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (3.3)	strumento da adottare/ approvare	€ 139.568,00 risorse finanziamento accordato su bando P.S.R. mis. 7.1 € 200,00 su 610144 € 500,00 su 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; <b>spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali</b>

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2022 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2023-2024	modalità di attuazione eventuali note
tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	tutela e controllo di aree sensibili del parco e dell'area contigua di cava	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 30.000,00 su 400101 € 3.000,00 su 610102 € 400,00 su 610139 € 300,00 su 610222 € 8.200,00 su 610406 € 1.951,60 su 610423 € 697,00 su 650113	€ 30.000,00 su 400101 € 3.000,00 su 610102 € 400,00 su 610139 € 200,00 su 610222 € 8.200,00 su 610406 € 1.951,60 su 610423 € 697,00 su 650113	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio
		cartellonistica e tabelle per segnalazione del rischio	realizzazione di segnaletica informativa (3.10.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.000,00 su 610138	€ 1.000,00 su 610138	azione conseguente all'entrata in vigore dei nuovi limiti dell'area parco e contigua (nonché zonizzazione interna)
	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili	produzione energetica e riduzione consumi nelle strutture del parco	uso di sistemi energetici a basso costo ambientale (3.10.10)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.000,00 su 400199 € 500,00 su 610202	€ 3.000,00 su 400199 € 500,00 su 610202	azione conseguente al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici, i cui ricavi risultano pressoché stabili
sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	transizione digitale e conservazione degli archivi	interventi per la transizione digitale	indirizzi d'ordine generale (3.2)	strumento da adottare/ approvare	€ 11.000,00 su 610228 € 15.939,20 su 610275 € 11.874,70 su 610303	€ 11.000,00 su 610228 € 15.000,00 su 610275 € 11.874,70 su 610303	
favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	diminuzione della dipendenza da contributi ordinari di enti territoriali	forme più efficaci di autofinanziamento dell'ente parco (3.10.1)	strumento da adottare/ approvare	€ 60.000,00 su 400103 € 8.000,00 su 400104 € 120,00 su 400105 € 235.000,00 su 400113	€ 60.000,00 su 400103 € 8.000,00 su 400104 € 120,00 su 400105 € 235.000,00 su 400113	interventi ed azioni integrati per aumentare l'autonomia finanziaria dell'ente parco, con l'incremento ricavi; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
		realizzazione del piano manutentivo dei fabbricati dell'ente parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3) - p.p.	strumento da adottare/ approvare	€ 153.656,84 su 610.202	€ 153.656,84 su 610.202	interventi di ordinaria manutenzione ed adeguamento funzionale alle nuove esigenze di gestione

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2022 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2023-2024	modalità di attuazione eventuali note
favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell'azione amministrativa	<b>riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini di legge</b>	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da adottare/ approvare	€ 309,90 su 400586 € 100,00 su 400587 € 500,00 su 610802	€ 1.000,00 su 400586 € 200,00 su 400587 € 500,00 su 610802	i ricavi sono quelli derivanti dall'attività amministrativa, mentre i costi sono per acquisto di beni di consumo
	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni	<b>interventi per la trasparenza l'anticorruzione e la privacy</b>	adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (3.10.14)	strumento da adottare/ approvare	€ 500,00 su 610249	€ 500,00 su 610249	
proteggere biodiversità e geodiversità e promuovere il loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi	<b>censimenti e monitoraggi su flora e fauna, con prevenzione e riduzione danni</b>	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da adottare/ approvare	€ 250,00 su 610101 € 600,00 su 610248 € 27.000,00 su 610256 € 4.999,00 su 610257 € 5.000,00 su 610266 € 1.000,00 su 610801 € 7.500,00 su 610819	€ 250,00 su 610101 € 600,00 su 610248 € 27.000,00 su 610256 € 4.999,00 su 610257 € 5.000,00 su 610266 € 1.000,00 su 610801 € 7.500,00 su 610819	attività connessa alla tutela e conservazione di specie e habitat
	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l'unesco global geopark	<b>interventi di manutenzione di emergenze ambientali, con particolare riferimento al patrimonio bio-geologico</b>	creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale (3.10.5)	strumento da adottare/ approvare	€ 31.000,00 su 610201	€ 31.000,00 su 610201	
	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	<b>"estate nel parco": escursioni ed esperienze di educazione ambientale</b>	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 15.000,00 su 400151 € 6.000,00 su 400503 € 30.000,00 su 610248 € 3.000,00 su 610265 € 12.000,00 su 610819	€ 15.000,00 su 400151 € 6.000,00 su 400503 € 30.000,00 su 610248 € 3.000,00 su 610265 € 12.000,00 su 610819	progetto realizzato attraverso le strutture certificate e le guide del parco; <b>spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali</b>
		<b>programmazione e gestione dell'offerta didattica ed educativa</b>	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da adottare/ approvare	€ 13.300,00 su 610248 € 25.000,00 su 610820	€ 13.300,00 su 610248 € 25.000,00 su 610820	risorse dirette e indirette per le scuole, con selezione attraverso bando; anche intervento per il patrimonio locale immateriale come richiesto dall'Unesco.

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2022 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2023-2024	modalità di attuazione eventuali note
sostenere il valore e la vocazione nazionale / internazionale del parco	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	<b>partecipazione all'attività "IGGP-UNESCO"</b>	acquisizione di certificazioni ambientali (3.10.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 8.000,00 su 610265 € 2.000,00 su 610275 € 2.000,00 su 610816	€ 2.000,00 su 610275 € 2.000,00 su 610816	
		<b>partecipazione all'attività "CETS-Europarc Federation"</b>	impegno a favore della CETS (3.5) acquisizione di certificazioni ambientali (3.10.7)	strumento da adottare/ approvare	€ 4.260,00 su 610816	€ 4.260,00 su 610816	l'intervento prevede anche la gestione del forum interno della comunità locale
	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	<b>incremento dell'interesse potenziale dei visitatori stranieri attraverso la realizzazione di testi ed ipertesti in lingua inglese</b>	promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse (3.10.12)	strumento da adottare/ approvare	€ 1.000,00 su 610260	€ 1.000,00 su 610260	
		<b>l'immagine del parco lungo i dodici mesi</b>	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da adottare/ approvare	€ 3.000,00 su 610137	€ 3.000,00 su 610137	stampa e diffusione del calendario del parco
diffondere una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione	<b>comunicazione ufficiale e promozionale, da internet alla carta stampata e alla tv</b>	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da adottare/ approvare	€ 976,00 su 610228 € 4.000,00 su 610813	€ 976,00 su 610228 € 4.000,00 su 610813	
	diffusione dell'immagine del parco sulla rete	<b>gestione del sito web ufficiale e dei siti tematici dell'ente parco</b>	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da adottare/ approvare	€ 5.605,85 su 610228	€ 5.605,85 su 610228	l'aggiornamento delle pagine web dei diversi siti dell'ente è effettuato in amministrazione diretta; la risorsa sul bilancio serve per i costi di hosting e mantenimento domini, nonché interventi straordinari

## 6 INDICATORI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono descritti alcuni indicatori di bilancio che, a consuntivo di esercizio, risultano utili a misurare e valutare le prestazioni economico-finanziarie complessive dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Il 2022 appartiene ormai ad un periodo in cui è stata verificata positivamente l'affidabilità di questi indicatori, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei target di obiettivo.

I risultati degli indicatori di bilancio e la loro analisi saranno sviluppati all'interno della relazione di accompagnamento sulla gestione dell'Ente, che correda il bilancio di esercizio.

tab. 9 – indicatori di bilancio e risultati attesi

autonomia finanziaria						
	2018	2019	2020	media triennio	risultato atteso 2022	
a) "ricavi propri" (€ - ₤)	351.664,57	400.726,76	356.484,02	<b>369.625,12</b>	<b>370.829,90</b>	indicatore
b) valore della produzione (€)	1.872.721,23	1.839.483,30	1.782.256,58	<b>1.831.487,04</b>	<b>2.117.789,19</b>	
indicatore a*100/b (%)	18,78	21,78	20,00	<b>20,18</b>	<b>17,51</b>	
incidenza del personale su valore della produzione						
	2018	2019	2020	media triennio	risultato atteso 2022	
a) costi del personale (€ - ₤)	962.102,38	949.583,36	917.401,37	<b>943.029,04</b>	<b>976.734,03</b>	indicatore
b) valore della produzione (€)	1.872.721,23	1.839.483,30	1.782.256,58	<b>1.831.487,04</b>	<b>2.117.789,19</b>	
indicatore a*100/b (%)	51,67	51,62	51,47	<b>51,49</b>	<b>46,12</b>	
incidenza del personale su costi della produzione						
	2018	2019	2020	media triennio	risultato atteso 2022	
a) costi del personale (€ - ₤)	962.102,38	949.583,36	917.401,37	<b>943.029,04</b>	<b>976.734,03</b>	indicatore
b) costi della produzione (€)	1.793.229,85	1.766.653,81	1.658.962,25	<b>1.739.615,30</b>	<b>2.041.324,18</b>	
indicatore a*100/b (%)	53,96	53,75	55,30	<b>54,21</b>	<b>47,85</b>	
capacità produttiva – dimensionamento della struttura						
	2018	2019	2020	media triennio	risultato atteso 2022	
a) costi del personale (€ - ₤)	962.102,38	949.583,36	917.401,37	<b>943.029,04</b>	<b>976.734,03</b>	indicatore
b) risorse gestite (€ - ₤)	1.137.682,28	1.123.128,85	1.013.022,37	<b>1.091.277,83</b>	<b>1.050.000,00</b>	
indicatore a/b	0,85	0,85	0,91	<b>0,86</b>	<b>0,93</b>	

(♠) per "ricavi propri" s'intende qui la somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive  
 (♠♠) i "costi del personale" sono qui riferiti a quanto risulta dal conto annuale delle spese sostenute per il personale, di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mod. ed integr.  
 (♠♠♠) le "risorse correnti gestite" corrispondono alla seguente somma: acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interessi passivi + debiti verso fornitori

Agli indicatori di cui alla tab. 9 si aggiungono quelli della successiva tab. 10, in uso da anni presso l'Ente parco per la misurazione dell'efficienza dei servizi erogati. L'insieme delle due batterie di indicatori consentirà di esprimere opportune valutazioni sull'andamento del corrente anno economico-finanziario, nelle pagine della *Relazione sulla gestione*, da allegarsi al Bilancio di esercizio 2022.

Inoltre, ai dati pubblicati nella tab. 10 è già stato fatto riferimento nel paragrafo 4.1.3, trattando l'argomento del "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi". Gli stessi valori sono altresì disponibili nella pagina web "indicatori di bilancio dei servizi" della sezione "servizi erogati" dell'*amministrazione trasparente*.

tab. 10 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2022 e i precedenti

<b>centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)</b>						
<i>costo 2015: 35.331,82</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media triennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi servizio informazione (€ - *)</b>	33.347,80	34.569,44	22.406,01	<b>30.107,75</b>	<b>32.750,00</b>	<b>-7,31%</b>
<b>b) apertura al pubblico (h)</b>	2.719	2.772	1.877	<b>2.456</b>	<b>3.000</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/h)</b>	12,26	12,47	11,96	<b>12,26</b>	<b>10,92</b>	<b><i>i</i> ≤ 14,00</b>
<b>centro visite di bosa di careggine</b>						
<i>costo 2015: 12.520,66</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media triennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi servizio informazione (€ - *)</b>	11.500,00	11.500,00	9.610,56	<b>10.870,19</b>	<b>12.000,00</b>	<b>-4,16%</b>
<b>b) visitatori totali (n)</b>	1.068	1.006	263	<b>779</b>	<b>1.000</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/n)</b>	10,77	11,43	36,54	<b>13,95</b>	<b>12,00</b>	<b><i>i</i> ≤ 10,00</b>
<b>centro visite di equi terme</b>						
<i>costo 2015: 20.311,79</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media triennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi servizio informazione (€ - *)</b>	15.997,80	15.997,80	5.698,45	<b>12.564,68</b>	<b>14.022,00</b>	<b>-30,97%</b>
<b>b) visitatori totali (n)</b>	9.988	11.260	5.194	<b>8.814</b>	<b>10.000</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/n)</b>	1,60	1,42	1,10	<b>1,42</b>	<b>1,40</b>	<b><i>i</i> ≤ 2,80</b>
<b>centro visite di seravezza</b>						
<i>costo 2015: 5.405,20</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media triennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi servizio informazione (€ - *)</b>	5.850,00	5.850,00	5.850,00	<b>5.850,00</b>	<b>6.739,00</b>	<b>+24,68%</b>
<b>b) visitatori totali (n)</b>	708	1.054	243	<b>668</b>	<b>800</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/n)</b>	8,26	5,55	24,07	<b>8,75</b>	<b>8,42</b>	<b><i>i</i> ≤ 3,00</b>
<b>museo della pietra piegata</b>						
<i>costo 2015: --,--</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media triennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi servizio informazione (€ - *)</b>	3.245,88	3.100,00	3.100,00	<b>3.148,63</b>	<b>3.100</b>	<b>--,--</b>
<b>b) visitatori totali (n)</b>	17.648	20.701	18.422	<b>18.924</b>	<b>20.000</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/n)</b>	0,18	0,15	0,17	<b>0,17</b>	<b>0,16</b>	<b><i>i</i> ≤ 0,30</b>
<b>soggiorni estivi ed esperienze residenziali di educazione ambientale</b>						
<i>costo 2015: 66.552,87</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media triennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi gravanti bilancio (€ - **)</b>	59.793,74	62.408,86	8.640,00	<b>43.614,20</b>	<b>31.650,00</b>	<b>-52,44%</b>
<b>b) presenze giornaliere (n)</b>	882	948	126	<b>652</b>	<b>422</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/n)</b>	67,79	65,83	68,57	<b>66,89</b>	<b>75,00</b>	<b><i>i</i> ≤ 100,00</b>
<b>offerta didattica ed educativa (compreso trasporto)</b>						
<i>costo 2015: 22.745,41</i>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>media biennio</b>	<b>risultato atteso 2022</b>	<b>variazione % costi 2022-2015</b>
<b>a) costi gravanti bilancio (€ - **)</b>	34.930,00	35.940,00	(r)	<b>35.435,00</b>	<b>38.300,00</b>	<b>+68,39%</b>
<b>b) classi coinvolte (n)</b>	72	76	(r)	<b>74</b>	<b>70</b>	<b>indicatore</b>
<b>indicatore a/b (€/n)</b>	485,14	472,89	(r)	<b>478,85</b>	<b>547,14</b>	<b><i>i</i> ≤ 600,00</b>

(\*) i.v.a. esclusa; (\*\*) i.v.a. inclusa; (\*\*\*) in riallestimento (r) servizio rinviato per pandemia e sostituito con altra tipologia

**Massa, 22 giugno 2022**

**Redazione a cura del Direttore  
Antonio Bartelletti**

**Costi principali dell'UNESCO Global Geopark  
UNESCO Global Geopark's core costs**

Nel 2020, il Global Geoparks Bureau dell'UNESCO ha deciso di riconfermare l'Apuan Alps Global Geopark per ulteriori quattro anni, fino al 2023, come membro del Global Geoparks Network. Tale decisione implica il rispetto di alcune raccomandazioni, già dette sopra.

Nel 2015, ci siamo impegnati a "strutturare meglio il bilancio del Parco Regionale in modo da desumere e valutare più facilmente i costi principali del Global Geopark".

Pertanto, il Bilancio preventivo 2022 è stato sottoposto ad un'analisi puntuale dei costi, con l'attribuzione al Geoparco delle spese esclusivamente riferibili a questo progetto, anche attraverso la stima dell'incidenza percentuale sui costi totali delle singole voci di bilancio condivise. Nel caso di spese indivisibili o comunque riferibili ad una comune base amministrativa, i relativi importi sono stati attribuiti ai costi dell'attività promiscua.

*In 2020, the UNESCO Global Geoparks Bureau established to reconfirm the Apuan Alps Global Geopark as member of the Global Geoparks Network for a further four-year period, until 2023. This decision implies compliances with some recommendations, already mentioned above.*

*In 2015, we are committed to "structure the Regional Park's budgets so that the Global Geopark's core costs can be more easily reported and evaluated".*

*Therefore, the 2022 Budget was subjected to a detailed analysis of the costs, with the attribution of the expenses exclusively referable to the UNESCO Global Geopark, also through an estimate of the percentage incidence on the total costs of the single budget items shared. In the case of indivisible costs or referable to the common administrative base, the relative amounts have been collected to the costs of the mixed activity.*

tab. A – costi stimati 2022 per il "progetto Geoparco" a seconda dell'attività riferibile  
tab. A – 2022 estimated costs for the "Geopark project" depending on the referable activity

<b>costi (cifre in €) costs (number in €)</b>	<b>solo geoparco geopark only</b>	<b>attività promiscua mixed activity</b>	<b>totale parco park total</b>
stipendi e salari <i>salaries and wages</i>	282.432,84 <i>282,432.84</i>	794.464,51 <i>794,464.51</i>	<b>1.076.897,35</b> <b>1,076,897.35</b>
attività degli organi politici <i>political bodies activities</i>	0,00 <i>0.00</i>	35.920,65 <i>35,920.65</i>	<b>35.920,65</b> <b>35,920.65</b>
gestione uffici <i>offices management</i>	85.718,74 <i>85,718.74</i>	181.815,18 <i>181,815.18</i>	<b>267.533,92</b> <b>267,533.92</b>
gestione beni immobili <i>real estate management</i>	71.658,81 <i>71,658.81</i>	135.048,03 <i>135,048.03</i>	<b>206.706,84</b> <b>206,706.84</b>
ammortamenti e svalutazioni <i>depreciation and write-downs</i>	22.076,55 <i>22,075.55</i>	54.869,03 <i>54,869.03</i>	<b>76.944,58</b> <b>76,944.58</b>
proventi ed oneri finanziari <i>financial income and charges</i>	- 2.085,26 <i>- 2,085.26</i>	- 5.730,39 <i>- 5,730.39</i>	<b>- 7.815,65</b> <b>- 7,815.65</b>
promozione economia sostenibile <i>sustainable economy promotion</i>	155.430,24 <i>155,430.24</i>	152.040,96 <i>152,040.96</i>	<b>307.471,20</b> <b>307,471.20</b>
educazione ambientale e culturale <i>environmental and cultural education</i>	54.097,96 <i>54,097.96</i>	41.352,04 <i>41,352.04</i>	<b>95.450,00</b> <b>95,450.00</b>
ricerca e conservazione <i>research and conservation</i>	6.857,83 <i>6,857.83</i>	34.191,17 <i>34,191.17</i>	<b>41.049,00</b> <b>41,049.00</b>
altri costi <i>other costs</i>	4.619,40 <i>4,619.40</i>	13.011,90 <i>13,011.90</i>	<b>17.631,30</b> <b>17,631.30</b>
<b>totale total</b>	<b>680.806,12</b> <b>680,806.12</b>	<b>1.436.983,07</b> <b>1,436,983.07</b>	<b>2.117.789,19</b> <b>2,117,789.19</b>